

# San Sebastiano

Periodico della Misericordia di Firenze

[www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

**Il viaggio  
più affascinante  
è quello  
dentro di noi  
a pag. 10-11**



**Gli Uffizi?  
Hanno  
più visitatori  
del Louvre  
a pag. 14-15**



**Segré:  
in prima linea  
contro  
gli sprechi  
a pag. 16-18**



*La relazione  
del Provveditore  
pag. 24-25*



# Questo è il campanello d'allarme di chi non sente bene «Sento, ma non capisco le parole»

Chi ha difficoltà di udito spesso sente, ma non distingue le parole, che gli arrivano poco chiare, come fossero sfocate

La riduzione di udito si avverte quando si arriva a sentire che la voce va e viene, una sensazione fastidiosa, una sorta di intermittenza, **come se le parole fossero "sfocate"**. La conseguente difficoltà a seguire il filo del discorso crea un disagio che arriva a provocare isolamento, irritazione e, talvolta, imbarazzo. Oggi questo può essere affrontato meglio con la **nuova tecnologia Speech Guard**, un sofisticato sistema brevettato dalla Oticon che, progettato per rimettere elettronicamente a fuoco la voce, è particolarmente utile nel **far capire meglio le parole**, rompendo così l'isolamento tipico di chi ha una difficoltà di udito. Grazie alle pic-

colissime dimensioni del chip **Speech Guard**, montato negli apparecchi acustici Oticon, questi risultano così piccoli che **scompaiono quando indossati**.

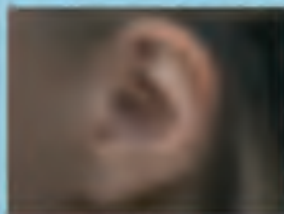
**Collegabili senza fili  
a televisione e telefono**

Ma non basta. I nuovi apparecchi acustici con tecnologia **Speech Guard** sono in grado di **collegarsi senza fili a televisori, telefoni fissi, cellulari**, portando i loro suoni nitidi e chiari direttamente al timpano. Gli apparecchi divergono dagli autentici auricolari, **"Invisibili" e personalizzati**.



## Spesso la soluzione è più semplice di quello che sembra Come funziona lo Speech Guard

Ecco come funziona il chip **Speech Guard** Oticon



Udito sfocato  
senza Speech Guard



Udito a fuoco  
con Speech Guard

Come non distinguere alcune lettere compromette la visione chiara, così la perdita di alcune parole compromette la capacità di seguire il filo del discorso. Chi ha una riduzione dell'udito, ha difficoltà a **distinguere soprattutto le parole che contengono alcune consonanti**,

come la s, la t, la d, la v. Compito della nuova tecnologia **Speech Guard** (letteralmente "guardia della voce") è **proteggere le parole dal rumore** e chiarirle. Il risultato desiderato è un udito più a fuoco, con parole che riprendono chiarezza, agevolando così la comprensione del discorso.



Solo per questo mese da Oticon • AudioClinic

**prova gratuita di 30 giorni**

dell'ultima tecnologia per l'udito (senza impegno d'acquisto)

**buono gratuito 500 euro\***

per l'acquisto di applicazioni binaurali con tecnologia Speech Guard

Offerta riservata ai soci della **Misericordia**

Ti aspettiamo entro la prossima settimana  
Chiama subito e fissa il tuo appuntamento

**800-44.41.42**

**FIRENZE** - Via del Giglio, 53/R (presso Stazione S.M.N.) - Tel. 055.281659  
**CALENZANO** - Farmacia della Marina - Via di Prato, 29 (il mercoledì ore 10 - 13)  
**BADIA A RIPOLI** - Misericordia di Badia a Ripoli - Via Chiavignana, 26 (il venerdì ore 10 - 13)

\*Offerta valida per il mese di maggio

300 euro

500 euro

**ESCHERIA**  
**COMUNICAZIONE**  
**E SECONDA**





## SAN SEBASTIANO

Periodico della Venerabile  
ARCICONFRATERNITA  
della MISERICORDIA di Firenze  
Ente morale fondato nel 1244 - onlus

Piazza Duomo, 19/20 - 50122 Firenze  
Tel (+39) 055.239.393  
Fax (+39) 055.292.052  
c/c postale n° 354.506

Codice fiscale e Partita IVA 00803490481  
Sito Internet: [www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

Anno 64 - n° 252  
Luglio - Agosto - Settembre 2012

Abbonamento sostenitore: euro 12  
Gratuito per gli iscritti  
Spedizione in abbonamento postale - Firenze

### EDITORE

Misericordia di Firenze

### COMITATO EDITORIALE

Andrea Ceccherini - Clemente Zileri  
Dal Verme - Fabrizio Ariani -  
Massimo Naldini - Roberto Lasciarrea  
Pier Luigi Ghezzi - Ottavio Matteini -  
Alessandro Maresca - Lapo Puccini  
Donatella Viligiardi - Riccardo Giumelli  
Donatella Lippi - Giovanna Carocci  
Cristina Acidini - Giampiero Masieri

### DIRETTORE RESPONSABILE

Maurizio Naldini

### SEGRETARIA DI REDAZIONE

Silvia Nanni

### DIREZIONE E REDAZIONE

Via D. da Castiglione, 13 - 50125 Firenze  
Tel. (+39) 055.230.7285 - Fax (+39) 055.229.8257  
[redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it](mailto:redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it)

### PUBBLICITÀ

Marco Scutaro 392-1231015  
[mascut@libero.it](mailto:mascut@libero.it)

### STAMPA

C.G.E.  
Via G. Massaia, 98 - 50134 Firenze

### REGISTRAZIONI

Tribunale di Firenze n° 116 del 15-09-1949  
Registro Naz. della Stampa n° 5531  
dell' 11-12-1996

Gli articoli firmati riflettono  
soltanto l'opinione degli autori.  
Questo numero è stato chiuso in tipografia  
il 13 giugno 2012

Tiratura 12.000 copie

## SOMMARIO n. 252 Luglio-Agosto-Settembre

In copertina foto di Andrea Ristori

### MIO CARO AMICO, ATEO IMMAGINARIO

*di Maurizio Naldini.....pag. 3*

### IL GIAPPONE IN MOSTRA

*di Cristina Acidini.....pag. 4*

### LO SCIENZIATO CHE SCOPRÌ LA CAUSA DEL COLERA

*di Donatella Lippi.....pag. 6*

### CALCIO MALATO: FOLLIA "ULTRAS" A GENOVA

*di Lapo Puccini.....pag. 8*

### IL VIAGGIO PIÙ AFFASCINANTE È DENTRO DI NOI

*di Giovanna Carocci.....pag. 10*

### LA GALLERIA DEGLI UFFIZI? HA PIÙ VISITATORI DEL LOUVRE

*di Marco Ferri.....pag. 14*

### UN UOMO IN PRIMA LINEA CONTRO GLI SPRECHI

*di Alessandro Maresca.....pag. 16*

### ASSI GIGLIO ROSSO UNA FUCINA DI TALENTI

*di Giampiero Masieri.....pag. 19*

VITA SOCIALE.....pag. 22/41

**Orario Uffici:** 08.00 - 14.00 escluso il sabato

**Informazioni generiche:** [info@misericordia.firenze.it](mailto:info@misericordia.firenze.it)

**Pronto Soccorso:** Servizi con autoambulanze attrezzate per la rianimazione, con medico a bordo, trasporti con autoambulanze normali e trasporti sociali, in Italia ed all'estero (3 linee - tel. 055.212222 - fax 055.2393266)

**Sezioni:**

**CAMPO DI MARTE**

Viale dei Mille, 32 tel. 055.572665 - 055.571190 - fax 055.579271

**OLTRARNO**

Via del Sansovino, 172 tel. 055.7399111 - fax 055.704011

**NORD**

Via Faentina, 324 - tel. 055.571333

**Guardia Medica Pediatrica:** Tel. 055.700001

**Onoranze Funebri (Ofisa):**

Tel. 055.489802 (nott. tel. 055.489805) fax 055.461408

**Cimitero di Soffiano:** orario dal 1 ott. al 31 mar. 08.00-12.00/14.00-17.00. Dal 1 apr. al 30 sett. 08.00-12.00/15.00-18.00  
[soffiano@misericordia.firenze.it](mailto:soffiano@misericordia.firenze.it) - tel. e fax 055.710188

**Protezione Civile:** [protezionecivile@misericordia.firenze.it](mailto:protezionecivile@misericordia.firenze.it) - Via della Romagna Toscana tel. 055.7326161

**Aiuto Alimentare:** Tel. 055.701740



[www.facebook.com/misericordia.firenze](http://www.facebook.com/misericordia.firenze)  
clicca "mi piace" sulla pagina ufficiale

...e seguici anche su  
TWITTER





"Per anni mi sono sentito ripetere che avrei avuto bisogno di un apparecchio acustico."  
"Così ho scelto un Phonak."

"Creieremi, mi ha cambiato la vita. Un Phonak riesce a sentire persino gli uccelli, i grilli e tutti i tipi di suoni delicati. È fantastico. Il mio Phonak riconosce sempre dove mi trovo, che sia un ambiente rumoroso o tranquillo, all'aperto o al chiuso, e si adatta automaticamente. Con il mio Phonak è semplice parlare al telefono. È piccolo e con un design raffinato. È un concentrato di tecnologia all'avanguardia, proprio quello che si aspettava da un apparecchio acustico di prima classe. E ovviamente, non frida mai. È una piacevole sensazione di controllo!" - Tim A.

Vi accorgete come un Phonak possa cambiare anche la vostra vita.



Per provare il nuovo Audio MINI di Phonak, contattare il vostro rappresentante locale Phonak.

**Centro Acustico Ricasoli**  
Via Ricasoli 24-26/rosso, Firenze

Tel. 055.212447 - 055.215259 - [centroacusticofirenze@audioprotesisti.com](mailto:centroacusticofirenze@audioprotesisti.com)

*"agli iscritti dell'arciconfraternita (e ai loro familiari) verrà applicato uno sconto del 10%"*

*CASA MUSICALE*  
**G. Ceccherini & C.**

PIANOFORTI  
ORGANI ELETTRONICI  
TASTIERE ELETTRONICHE  
STRUMENTI MUSICALI  
AMPLIFICAZIONE  
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI  
LABORATORIO RIPARAZIONI



**FIRENZE - Via DE' GINORI 31-33-35R, Tel. 055.210031 - Fax 055.218723**  
[ceccherinimusic@libero.it](mailto:ceccherinimusic@libero.it)

## MIO CARO AMICO, ATEO IMMAGINARIO

di  
Maurizio  
Naldini

**N**on avrei mai pensato di incontrarti caro amico, proprio nel mio quartiere, mezzo secolo o quasi da quando eravamo negli stessi banchi, a soffrire su un compito di greco. Eppure ti ho riconosciuto, per quel sorriso votato all'ironia, labbra sottili e naso sfuggente. Mi hai salutato con un "vecchio mio", come fossimo ancora due studenti, e ha prevalso l'affetto, non c'è dubbio, almeno nel primo istante. Ma subito dopo ho sentito il disagio. Il tuo prima di tutto, quasi non tornassero i conti, quelli dell'amicizia intendo dire. E subito dopo il mio, quando ho ricordato appieno le tue scelte, poi le tue azioni, e infine il tuo peregrinare.

Mi hai detto. "Ti ho seguito, ti ho letto" lo ho risposto sincero "Bischerate, dimmi di te piuttosto." Hai farfugliato qualcosa. Di affetti e di donne deludenti, di militanza politica mandata a quel paese, di mondo alla rovescia, di rabbia. E poi con aria di sfida: "Mi dicono che ti conquistasti il Paradiso assistendo i malati alla Misericordia." Proprio così dicesti "Conquistasti il Paradiso". E ridacchiavi, e scuotevi la testa come fosse allora, quando per l'ultima volta ci scontrammo. Avevi l'aria di chi sa che gli altri non sanno, la superiorità di chi contrappone la ragione alla fede, il disprezzo verso chi è rimasto alle sorgenti della conoscenza.

Caro amico, forse pensavi che avrei reagito con fiumi di parole. E invece, in quel momento, ti ero grato. Perché fu proprio il tuo abbracciare la moda di quei giorni, fu proprio il tuo cambiare sponda "libero - mi dicevi - finalmente libero", che mi costrinse a leggere, studiare, interrogarmi. Davvero siamo tutti cretini noi cristiani? Davvero l'intelligenza è altrove? E allora perché uomini di scienza, di arte, di letteratura, oggi come ieri cercano Dio?

Scoprii grazie a te Maritain, Chesterton e Sant'Agostino. Divorai non so quante pagine, incontrai non so quante persone. Da Haiti alla Sierra Leone, fra i bambini soldato e le carestie, conobbi i signori della guerra negli stati africani e gli eccidi al-

l'ombra dei baobab. E sempre, accanto ai miseri, ricordai di aver visto un prete, un frate, una semplice suora, il darsi silenzioso di qualche volontario. Mi ricordai di quando, dopo aver guidato una notte intera, arrivai a Lourdes perchè avevano messa una bomba contro il Papa. E lì trovai Wojtyla che cantava assieme a centomila giovani. Quel giorno ritrovai la preghiera più profonda, anche il pianto. E se non posso ancor oggi dirti un buon cristiano, pure so in quale direzione cercare.

"Sì - ho risposto, fingendo di non capire l'ironia - faccio le mutature alla Misericordia." E mi dicevo, intanto, ma non capisci che il tuo ateismo, ostentato, richiede un atto di fede identico a quello di chi crede? Le probabilità sono le stesse. Accettare l'esistenza di Dio o negarla è comunque un salto nel vuoto. Lo diceva già Sant'Agostino. Né ti rende più libero definirti ateo, al contrario, anche se forse ti rende più affascinante agli occhi del mondo. No. L'unica differenza, a parer mio, è che tu rinunci alla speranza.

Amico, ricordo come pensavi di avere in mano la verità in quei giorni. E come ti scagliavi - fanno così i convertiti - contro le tue vecchie convinzioni. E ancora come parlavi di rivoluzione. E poi arrivarono i giorni del partito armato. E tu avevi degli amici importanti, in prima linea. Io invece avevo telefonate di notte a minacciarmi. E mia moglie piangeva, con mia figlia in braccio. E un giorno scrissero - dimmi li conoscevi? - "Naldini ti spariamo in bocca." Proprio là, in via Pisana, accanto all'Universale dove andavo, talvolta, uscito dall'oratorio del Pignone. Altri tempi vero? Altri scenari, altre illusioni. E ora?

Hai abbassato gli occhi a un certo punto, come se avessi letto nelle mie memorie. Hai detto solo: "Ogni tanto mi torna alla mente Don Bensi. Lo vorrei rivedere."

Avrei dovuto gioirne, ma non ce l'ho fatta. Scusami amico se non ho l'intelligenza, la fede, la forza di perdonare come avrebbero fatto i nostri maestri di allora. Scusa se non riesco ad aiutarti. Scusami, caro amico, se ti lascio da solo.

# IL GIAPPONE IN MOSTRA

A FIRENZE UN RICCO PROGRAMMA ESPOSITIVO

ALLA SCOPERTA DI ARTE E CULTURA DEL PAESE DE SOL LEVANTE

di  
**Cristina  
Acidini**

**E** stata una primavera tutta orientale nel complesso di Palazzo Pitti, che attraverso ben tre mostre dedicate al Giappone celebra il trionfo della "diversità", in senso geografico, com'era nella chiave culturale della reggia, sede di raccolte varie con ampi spazi dedicati a "curiosità" esotiche.

Il Giappone, paese amante dell'Italia e dei suoi tesori artistici, nonostante le gravi conseguenze della tragedia di Fukushima ha voluto tener fede a questo programma espositivo al quale si è lavorato per anni, in nome della reciprocità nei rapporti culturali, e merita la nostra gratitudine.

La mostra nel Museo degli Argenti è dedicata ai fasti del Giappone antico, con raffinati manufatti a testimonianza della fioritura artistica nei periodi Muromachi (1333-1573), Momoyama (1576-1615) e Edo (1615-1868). Nella Sala Bianca si dispiegano le creazioni del design giapponese odierno, in equilibrio mirabile fra la tradizione e l'innovazione. La Galleria d'Arte Moderna propone il fenomeno del "Giapponismo" nella nostra pittura otto-novecentesca, in sinto-

nia con la voga europea per l'esotismo. Una volta di più, l'incontro con l'estetica dell'universo formale estremo orientale stimola la riflessione sul tema della continuità: continuità di morfologia, materiali, tecniche, iconografia, effetti.

La si mette talora in relazione con la spiritualità di origine buddhista, peraltro non ovunque presente né prevalente, e tuttavia aleggiante e irradiante, per cui a partire dalla manifestazione del Buddha il tempo dell'uomo si sarebbe fermato, avendo raggiunto uno stato oltre il quale non occorrono trasformazioni. Certo è che per noi Europei peninsulari, conviventi con l'eredità dell'Antico e con la varietà incessante della creazione artistica, il mutamento nelle arti è non solo connaturato, ma è necessario, vitale. E dunque l'avvicinamento nelle arti del Giappone esige attenzione e sensibilità, così da immergersi in un fiume di fenomeni estetici dalle correnti di velocità e di profondità diverse, dalle onde lente e lunghe che ora si distendono, ora si avvolgono a spirale, come i vortici per cui è famoso lo stretto braccio di mare a Naruto. Variazioni brusche o impercetti-



*Una primavera  
tutta orientale  
nel complesso  
di Palazzo Pitti*



bili, lungo una traccia di continuità armoniosa e coerente.

Tagli immutabili, forme perenni, ma anche un cangiante e mutevole tripudio di materiali e di motivi. Colori densi e son tuosi, oppure diafani e delicati, in combinazioni infinite. Ideogrammi sfrangiati e rudi, ma anche calligrafie cesellate. E poi, la pittura: talora una narrativa animata, talora una lenta contemplazione delle atmosfere stagionali. La fierezza e la grazia nella figura, la vitalità sgar giante degli animali e delle piante. Le linee rette di una spazialità senza confine, che viaggiano parallele all'infinito senza incontrarsi in quella fuga, che nella nostra prospettiva artificialis (inventata da Filippo Brunelleschi e codificata da Leon Battista Alberti nel Quattrocento) crea lo scorcio verso l'orizzonte. Nelle vedute ispirate alla natura – appena segnata dall'opera umana con un tempio o un ponte – vediamo salire da pendici indistinte nebbie vaghe, che suggeriscono il respiro umido della montagna, in un'impossibile affinità col paesaggio lievitante e sfumato di Leonardo da Vinci. E altri percorsi ancora si potrebbero individuare, fra gli estremi della sorpresa e del riconoscimento: le due delizie opposte tipicamente godute dal frequentatore di musei e mostre.

Da un oggetto all'altro i motivi figurativi s'inseguono e si combinano. Qualche esempio? Ventagli su cui sono dipinti arnesi per scrivere. Sete per kimono su cui sono raffigurati ventagli. Paraventi orna-

ti da immagini di kimono. Stoffe che rappresentano vasi di porcellana. Ceramiche decorate con vedute di paesaggi. Paesaggi che includono poesie... e altro ancora. Uno spessore di saperi rende unica la creazione artistica giapponese sia nel passato, sia, anche in questo momento di rampante globalizzazione, nell'attualità.

La terza esposizione dimostra la presenza, nella nostra civiltà artistica di Occidentali e in particolare d'Italians e Toscani, di un Giapponismo sedimentato e fruttuoso, fatto di citazioni ma anche di atmosfere, di accostamenti di colori, di "tagli" compositivi, di sonorità sorprendenti.

Vi è l'icona assoluta de La grande onda nei pressi di Kanagawa di Katsushika Hokusai (in cui è inevitabile ora, nel recente ricordo della tragedia del 2011, riconoscere la trasfigurazione dello tsunami), e molto altro: lo humus da cui nascono non solo Butterfly, ma anche tante novità dell'architettura e dell'arte d'oggi, compresi mode e gusti ormai acquisiti. I nostri giovani forse non percepiscono il fascino di ventagli e paraventi, ma assorbono l'estetica giapponese dai cartoni Manga e, dopo aver giocato con robot che sotto il velame tecnologico serbano l'orrida iconografia degli antichi demoni, passano senza pregiudizi a uno spuntino sushi. In fondo, parafrasando Benedetto Croce, è un po' vero che "non possiamo non dirci Giapponesi".

Microveneziane  
Tende alla veneziana  
Porte pieghevoli  
Avvolgibili  
Zanzariere  
Tende verticali a plicé  
Tende a bracci  
Tende a caduta  
Canceletti estensibili  
Fornitura  
Manutenzione

*Salvate anche i vostri amici dai fastidiosi insetti!*

**TENDE DEL SOLE**  
di Mario Berni

Via di Scandicci, 84/A - 50143 Firenze - Tel. 347.1766739

# LO SCIENZIATO CHE SCOPRÌ LA CAUSA DEL COLERA

UNA MOSTRA PER CELEBRARE FILIPPO PACINI

di  
Donatella  
Lippi

**C**ongressi, seminari, tavole rotonde, una borsa di studio biennale internazionale per ricerche sul colera, emissione di un francobollo e realizzazione e conio di una medaglia celebrativa: Pistoia si appresta a celebrare in questo modo, dal 25 Maggio fino a Settembre, uno dei suoi figli più celebri, lo scienziato Filippo Pacini (1812-1883), di cui ricorre quest'anno il bicentenario della nascita.

Le iniziative continueranno con una mostra, "Vita e scoperte di Filippo Pacini", allestita da Settembre nella Biblioteca San Giorgio, in cui saranno esposti documenti d'archivio, ritratti, microscopi e strumenti scientifici, che documenteranno le ricerche del celebre scienziato pistoiese.

Nato il 25 Maggio del 1812 a Pistoia, si era formato presso la Scuola chirurgica di Pistoia, per poi completare la sua formazione a Firenze: nel 1835, ancora studente, presentò alla Società Medico-Fisica Fiorentina una relazione sulla scoperta dei corpuscoli dei nervi digitali che dal 1844 portano il suo nome ("corpuscoli del Pacini"), ovvero le terminazioni nervose responsabili del tatto. Studioso di istologia, condusse le prime ricerche nella villa di Scornio (nota ai pistoiesi con il nome di "Villone" e costruita nel XVIII sec. dal medico Tommaso Puccini), di

proprietà dell'amico Niccolò Puccini, uno dei promotori della risorgimentale "Società dei Parentali dei Grandi Italiani". Puccini mise a sua disposizione, oltre alla villa, un microscopio costruito dal direttore dell'osservatorio astronomico "La Specola", Giovan Battista Amici, con cui riuscì a conseguire inaspettate scoperte. In realtà, nel caso di Pacini, potrebbe esser veramente citato il verso fosciliano "*a' generosi, giusta di glorie dispensiera è morte*", in quanto solo molti anni dopo la sua morte, ebbe il riconoscimento della grandezza delle sue scoperte.

Una fra le scoperte più importanti, infatti, quella del vibrione del colera, venne a lungo oscurata dalla successiva ri-scoperta da

parte di Robert Koch. Il colera era una malattia molto diffusa, che aveva già dal 1817 varcato i suoi storici confini, l'India e la regione del Bengala, per diffondersi fuori dal suo territorio di origine, probabilmente grazie alla rivoluzione commerciale e dei trasporti. L'agente eziologico del colera, malattia infettiva, è un bacillo vivente nell'acqua, il *vibrio cholerae*, che penetra e si moltiplica rapidamente nell'apparato digerente dell'uomo, provocando diarrea, abbattimento delle forze, vomito, a cui fa seguito lo "stato algido" e la morte. L'alimentazione inadeguata e le condizioni



Midollo spinale.



igienico-sanitarie precarie influirono certamente in maniera decisiva nell'espansione della malattia, considerato che il bacillo si diffondeva principalmente attraverso l'ingestione di acque ed alimenti contaminati. In Italia, giunse per la prima volta nel luglio del 1835, suscitando un lungo dibattito che vide coinvolti uomini di scienza, politici ed intellettuali e che mise in luce l'ineadeguatezza delle forme di difesa igienica pubblica e le carenze nei sistemi di approvvigionamento idrico e di fognatura delle città.

Il legame tra il colera e l'uso di acque contaminate era stato suggerito e dimostrato da John Snow, che aveva studiato l'epidemia di Londra, provando come i casi della malattia fossero incentrati attorno alla pompa pubblica di Broad Street, da cui sgorgava acqua della compagnia Southwark & Vauxhall.

Snow chiese ed ottenne che la maniglia della pompa di Broad Street fosse rimossa: a partire da quel giorno, i casi di malattia in quella zona continuarono a diminuire, ed in pochi giorni la malattia si esaurì. Se, ancor prima di "scoprire" l'esistenza del batterio che causa il colera, l'acqua era

stata individuata da Snow come fattore importante nella trasmissione della malattia, Filippo Pacini, nello stesso periodo, scoprì e descriveva, invece, il vibrione stesso: questa scoperta venne completamente ignorata dalla comunità scientifica fino al 1965, quando il Comitato internazionale sulla nomenclatura adottò ufficialmente la denominazione di "Vibrio cholerae Pacini 1854", per indicare l'agente responsabile della malattia.

Sono questi gli anni in cui il colera diventa protagonista anche di casi letterari, come quello riferito da Pellegrino Artusi: correva l'anno 1855, quando Artusi, giunto a

Livorno, si recò in una trattoria per cenare. Dopo avere consumato il minestrone, decise di prendere alloggio presso la palazzina di un certo Domenici in Piazza del Voltone. Come Artusi testimonia, passò la notte in preda a forti dolori gastro-intestinali, attribuendone la colpa al minestrone. Il giorno dopo, di ritorno a Firenze, gli giunse la notizia che Livorno era stata colpita dal colera e che il Domenici ne era caduto vittima. Fu allora che capì che non era stato il minestrone a procurargli i forti dolori intestinali, ma i primi sintomi del colera.... Il preparato istologico con il vibrione, espletato dalla didascalia vergata dalla mano di Pacini stesso, è oggi conservato presso il Museo del Dipartimento di Anatomia dell'Università di Firenze, che contiene anche altri preparati riferibili alla sua attività, tra cui spiccano la cera con i corpuscoli che

portano il suo nome e un midollo spinale sotto liquido fissativo, che denota una rara abilità settoria.

Pacini fu docente di Anatomia sublime, cioè di Istologia, a partire dal 1849, a Firenze, e può veramente essere considerato uno dei fondatori di questa disciplina: elaborò, inoltre, un metodo di respira-

zione artificiale innovativo, per recuperare i casi di asfissia dovuti ad inalazione di gas tossici prodotti da inadeguati sistemi di riscaldamento domestico, a processi industriali con inesistenti protezioni per i lavoratori o ad annegamento, che, nell'Ottocento, erano assai frequenti. A Firenze, Pacini visse in Via di Mezzo, in un edificio che conserva ancora le tracce di un antico disegno settecentesco, con un alto portone: la lapide, posta dal Municipio di Firenze nel 1884, ricorda che fu il luogo dove visse e morì, nel 1883, lo scienziato pistoiese Filippo Pacini, "nelle scienze biologiche maestro insigne".



## CALCIO MALATO: FOLLIA "ULTRAS" A GENOVA

di  
Lapo  
Puccini

**L**a contestazione violenta di un gruppo (forse non più di cento) di ultras ha deliberatamente causato la sospensione per 45 minuti della partita Genoa – Siena disputata il 22 aprile al Ferraris di Genova. Il Genoa si trovava al passivo di 4 reti. E' avvenuto quello che non avevamo mai visto e che non avremmo mai voluto vedere. E' pur vero che, in definitiva, si conta soltanto qualche ferito lieve e non c'è scappato il morto. Eppure queste scene senza precedenti prodotte dall'ultrafanatismo del tifo, nella loro intrinseca gravità, superano tutte le altre. E' un'ulteriore violazione del codice penale in edizione aggravata. Una prima fase preparatoria scatta sulle gradinate per iniziativa di un centinaio di ultras che abbattendo i divisori invadono i "distinti", con lancio intenso di fumogeni e petardi che esplodono in campo.

Seconda fase conclusiva: un manipolo di black-bloc (composto da 11 individui), con i volti coperti da maschera e cappuccio, invade il campo di gioco e per una quarantina di minuti, tenendo in ostaggio i calciatori della propria squadra rossoblu, è padrone incontrastato della situazione.

Sono scesi in campo anche il Presidente Enrico Preziosi e una dozzina di poliziotti. Questi ultimi restano inerti per evitare il peggio.

Risultato: gli 11 ultras protagonisti hanno imposto ai calciatori della propria squadra di togliersi la maglia, facendosela consegnare.

Una conclusione, che seppur trasmessa dalla tv, ha del surreale. Gli unici che hanno rifiutato l'umiliazione sono Sculli e il portiere Frey ("io la maglia non me la tolgo").



*"Gli unici che hanno rifiutato di togliersi la maglia sono stati i calciatori Sculli e Frey".*

Secondo l'immediata opinione di molti la resa dei giocatori è stata una rinuncia consapevole – quindi colpevole – al simbolo della propria squadra. Dissentiamo.

In una situazione di pericolo personale si è trattato di una scelta pressoché obbligatoria. Lodevoli ma rischiose le resistenze di Sculli e Frey. E che i calciatori abbiano temuto di trovarsi in una situazione di rischio personale (sia nell'attualità che per il dopo partita) è chiaramente dimostrato – a posteriori – dalle tempestive iniziative prese dalla procura della Repubblica del capoluogo ligure: cinque giorni dopo l'accaduto sono stati iscritti nel registro degli indagati 12 ultras, (i capi della rivolta già colpiti nei giorni scorsi da un Daspo per 5 anni) riconosciuti come i protagonisti dell'invasione dei "distinti". La gravità dei capi di imputazione è eloquente: si prevedono pene variabili sulla carta da 3 a 24 mesi, oltre a sanzioni pecuniarie di varie entità. Si parla di violenza privata, minacce, lesioni, danneggiamento e violazione della legge per la sicurezza negli stadi per quei soggetti che – ripresi dalle telecamere interne dell'impianto, da quelle dei funzionari della Polizia Scientifica e della diretta televisiva – hanno scavalcato la recinzione sistemandosi in piedi sulla copertura del tunnel che porta agli spogliatoi. Scene come quelle registrate a Geno-

*In altri Paesi il fenomeno "Hooligans" è stato affrontato legislativamente e risolto.*



va non accadono in nessun altro Paese di quell'Europa che gioca un calcio giocato all'insegna della civiltà: pensiamo alla Spagna, all'Inghilterra, alla Germania, alla Francia, all'Olanda.

I fenomeni di hooliganismo sono stati affrontati legislativamente e risolti o bonificati anche nell'interno delle stesse strutture di gioco. Il nostro calcio è al naufragio annunciato.

L'onda della violenza (anche al di là degli episodi provocati dagli ultras) è come se fosse una forza della natura inarrestabile, uno tsunami. E' questo l'equivoco in cui ci si imbatte in Italia.

Il calcio nostrano si è giustamente fermato davanti alla tragica morte di Piermario Morosini, bravo e amato calciatore venticinquenne, caduto inanime, di colpo, sul terreno di gioco. E' stata una fatalità che, come tale, non sembra ascrivibile alla responsabilità di chicchessia. L'idea di un mezzo tecnologico, di un defibrillatore "salvavita", manovrabile da persona esterna ai margini del campo, disseminato da qui in avanti ovunque si dia un calcio a un pallone, appare piuttosto utopistica. Viceversa una partita del nostro calcio di serie A (Genoa – Siena) si è ingiustamente fermata per 45 minuti ad opera del "diktat" di pochi ultras, che, in quanto violatori del codice penale, non sono che autentici "delinquenti".

Su questo secondo tipo di fenomenologia in cui il danno appare il prodotto dell'azione umana criminale, l'intervento delle istituzioni competenti (giustizia ordinaria e sportiva) è alla loro portata: in quanto tale non solo è possibile ma è doveroso e indilazionabile. I delinquenti sono ben noti: apriamo per loro una buona volta la porta del carcere, e chiudiamo per sempre quella degli stadi.

Tali azioni delittuose vanno represses ed eliminate. Le proclamazioni solenni di condanna, da qualsiasi autorità esse provengano, cadono nella retorica e quindi nella assoluta inutilità.

Urge che il gioco del calcio italiano venga riportato nell'alveo della sua dignità e bellezza originarie, come riaffermazione di autentici valori sportivi.



# IL VIAGGIO PIÙ AFFASCINANTE È DENTRO DI NOI

SIAMO SEMPRE PIÙ TURISTI ALLA SCOPERTA DEL MONDO,  
MA INCAPACI DI VIAGGIARE NEL PROFONDO DELLA NOSTRA ANIMA

di  
**Giovanna  
Carocci**

**L**a nostra epoca, a detta dei più, è segnata dalla velocità, ogni tipo di velocità e questo, ovviamente, fa supporre l'idea del viaggio: appare impossibile andare veloci rimanendo immobili. Dunque, nell'opinione comune, velocità è sinonimo di movimento che, a sua volta, implica la categoria del viaggio. Né, d'altronde, è possibile accettare l'idea di muoversi a vuoto, senza una direzione, in un viaggio abortito sul nascere.

Per la verità, se c'è un tempo che ha enfatizzato questo tema è proprio il nostro, viste le possibilità di movimento, le innovazioni tecnologiche che ci permettono di disporre di macchine velocissime e si-

cure di tutti i tipi, che ci rendono possibili le mete più lontane ed un tempo considerate irraggiungibili.

Tutto è in movimento, tutto gira senza sosta intorno a noi e noi facciamo altrettanto. Abbiamo poi operato un ulteriore passaggio: il movimento è divenuto sinonimo di cambiamento, a sua volta assolutizzato ed eretto a vertice di valori cui assoggettare e far ruotare intorno le convinzioni ed i legami più sacri, e anche se stessi.

E dunque il viaggiare, anziché vederci come protagonisti, ci vede più spesso come quelle anime dei lussuriosi del V Canto dell'Inferno dantesco travolte dalla gelida bufera che mai non resta, non

*"Il viaggio più abissale e vertiginoso è quello che si compie, in verticale, dentro di noi".*



si ferma mai, sospinte e trascinate in un movimentato viaggio senza fine, di cui sono state artefici un tempo ed ora costrette.

L'argomento può apparire scontato ma è anche difficile, se non impossibile, farne a meno se è vero, come è vero, che fin dagli esordi della letteratura occidentale, dall'Odisseo omerico, il vagare rappresenta il tema fondamentale, attorno al quale ruota tutto lo splendido tessuto narrativo del poema, in sospeso tra la libertà curiosa dell'intelligenza umana e una "necessità" più forte che ci condiziona ma al tempo stesso ci orienta anche ad esplorare aspetti, situazioni e, soprattutto, incontri che non solo non avremmo cercato ma nemmeno immaginato.

E dunque, eccoci: la sorpresa, lo stupore sono insiti nel viaggio. E una scoperta, questa sì davvero importante, persino decisiva: per viaggiare non c'è bisogno di muoversi. Il viaggio più abissale e vertiginoso è quello che si compie in verticale dentro di noi, che ciascuno può affrontare, piccolo o grande, libero da coercizioni o costretto dietro le sbarre di una prigione. Nessuno può precluderci il viaggio nelle profondità dell'anima nostra: *In interiore homine habitat Veritas* scriveva Agostino d'Ippona quasi milleseicento anni fa e prima di lui e per sempre, nel discorso d'addio ai discepoli osserva Gesù: Chi mi ama osserva i miei comandamenti e il Padre mio lo amerà e noi verremo in lui ed in lui prenderemo dimora (Gv.14,

21). Nessuno ha mai consegnato parole come queste, che gettano una luce inaffondabile sulle profondità della nostra umana esperienza e sul suo significato autentico.

Siamo anche costretti a constatare che c'è un viaggio nel tempo, davvero universale, che ogni creatura che venga al mondo si trova a vivere e questo percorso nel tempo, tra passato e futuro, si attua in un presente che fugge, a dispetto delle nostre impressioni e, oggi sempre più spesso, delle nostre intenzioni.

Sì, perché la nostra epoca vive uno strano paradosso: adora viaggiare ma spesso sembra temere il viaggio verso il futuro, perché non sa più immaginarlo e men che meno progettarlo e dunque prepararlo; perché per intuire ed amare il futuro occorre nutrire la speranza di un futuro che si risolva finalmente ancora in verticale, nel compimento beato del tempo: l'eternità.

E dunque, il presumere di poter vivere senza Dio censura e uccide l'idea stessa del futuro: il pensiero della morte, questa conclusione terrena del nostro viaggio temporale, diviene insopportabile e ogni progetto autentico di vita buona viene bloccato ed appassisce. Ed è questa la prima origine della crisi di senso che attanaglia il nostro tempo e l'Occidente in particolare, l'ostacolo più arduo da superare per risolverla; un Occidente finora opulento e per questo sordo allo Spirito; oggi drammaticamente ricondotto al dilemma di fondo dell'umana esistenza ed esperienza.

## CASTELLO IMMOBILIARE

RUOLO N° 3907

COMPRAVENDITE - AFFITTI - ATTIVITÀ



ANNO: 2012/2013  
AGLI ISCRITTI ALLA MISERICORDIA E AI LORO FAMILIARI  
SARÀ RICHIESTO SOLO 1% DI PROVVISORIO  
SULLE COMPRAVENDITE

Titolare Raffaele Cicoria  
(Fratello Giornante)

Sede: Via Delle Ruote 1, 50129 Firenze - Tel./Fax 055.485082  
www.agenziacastelloimmobiliare.it - info@agenziacastelloimmobiliare.it  
Cell. 328.5656629

# LA VERTIGINE DEL CAPITALISMO AL TEMPO DEI SOCIAL NETWORK

di  
**Riccardo  
Giumelli**

**L**a notizia ha colpito la mia attenzione. Instagram, un programma per Iphone e Ipad, gli ormai arcinoti prodotti della Apple di Steve Jobs, è stato comprato per circa un miliardo di dollari da Facebook.

Si tratta di un' applicazione che permette di condividere foto, di seguire gli amici appassionati di fotografia e di segnalare le foto più carine e divertenti.

A questo si aggiunge la possibilità di modificare le foto con effetti suggestivi. Ma dove sta la notizia intrigante, ci si chiederà.

È che Instagram non produce profitti, l'applicazione è gratuita, non c'è pubblicità. La sede sono due stanze dove lavora un gruppetto di ragazzi, tredici in tutto, da quasi due anni.

Significa che la capitalizzazione di quella

società è stata vertiginosa. Per fare un raffronto, nelle stesse settimane l'Audi, casa automobilistica tedesca, comprava la nostra storica italiana Ducati per 960 milione di Euro.

Si capirà bene che la curiosità nasce nel voler comprendere come una società quasi "artigianale" possa nel giro di poco tempo raggiungere una valutazione stratosferica, oltretutto senza creare profitti.

«Proveremo a imparare dall'esperienza di Instagram per costruire funzioni simili in altri nostri prodotti», scrive nella sua pagina personale l'ideatore, Mark Zuckerberg, di Facebook, l'ormai globale social network di condivisione, il quale, a mio avviso, crea, nei giovani, forme di emarginazione e integrazione. "Non hai un profilo Facebook!": con tono di meraviglia viene pronunciata da sempre più giovanissimi ai



*"I fatti al momento ci mostrano come il gioco si stia spostando sempre di più sulla virtualizzazione dei servizi, sulla loro personalizzazione e condivisione".*



coetanei che non ne hanno uno, magari perché i genitori glielo vietano. Lasciamo però il tema educativo ai nuovi media ad articoli futuri, per concentrarci sulla notizia con la quale abbiamo aperto questo testo. Come è possibile raggiungere in poco tempo una valutazione a nove zeri?

Il tutto sta nella risposta riportata di Zuckerberg, appropriarsi dello start up, del progetto e del suo brevetto per emularlo o integrarlo nei propri servizi. E' un gioco di scatole cinesi, dove ogni iniziativa, senza necessariamente avere profitti, ha come proposito un processo di integrazione da parte di altri, magari i colossi della rete: Apple, Google, Facebook.

Si tratta di una nuova pionieristica corsa ai brevetti dei colossi tecnologici per incrementare il proprio portafoglio, ridurre i rischi di azioni legali e le spese di progettazione. E' come un colosso formato da diverse parti che si compattano e disaggregano continuamente, ma il tutto si muove con una potenza devastante. Apple, ad esempio, è ormai una delle aziende con il più alto tasso di capitalizzazione, rendita azionaria e fatturato.

Quest'ultimo sarebbe in grado di rimettere a posto la Grecia ed i problemi europei. Da sola influenza i tassi azionari come il Nasdaq o il FuzziMib per oltre il 10%.

E' il nuovo capitalismo tecnologico globale, che crea e si ricrea nella società individualizzata, nei percorsi della comunicazione e condivisione e nella mobilità. Qui non esiste crisi.

Esso s'innesta e dà impulso a quella che

appare la condizione dell'uomo contemporaneo globale, o comunque almeno di gran parte di essi: individui sempre più consapevoli della fine dei classici legami tradizionali, che condividono e comunicano in condizioni di mobilità. Si condividono pensieri, soprattutto fotografie, come nel caso di Instagram, perché raccontano il momento, lo sguardo, il punto di vista, il mondo davanti a sé.

Non a caso le fotografie sono la prima cosa che si va a scrutare nei profili degli amici su Facebook, perché stimolano una curiosità voyeristica di conoscere i lati più nascosti, o magari se si tratta di un amico che non s'incontra da tempo di vedere com'è cambiato, di sapere dove ha fatto il suo ultimo viaggio oppure se si tratta di un amico appassionato di fotografia di vedere qualche bella immagine.

Insomma stiamo vivendo un grande cambiamento tecnologico-culturale che non è chiaro del tutto nelle sue conseguenze. I fatti al momento ci mostrano come il gioco si stia spostando sempre di più sulla virtualizzazione dei servizi, sulla loro personalizzazione e condivisione. E allora, se una grande impresa di produzione industriale motoristica di lungo corso come la Ducati vale approssimativamente tanto quanto Instagram, dovremmo iniziare a pensare a tutti questi cambiamenti come parte integrante della nostra vita, e non, come spesso può capitare, non condividendoli, ad un fenomeno casuale o altrimenti troppo complesso, perché troppo tecnologico, da cui prendere le distanze.

## DITTA LAVORINI MARTINO E MARA

di Boscherini Silvia & C. snc



A 150 metri dal cimitero  
di Soffiano

Via di Soffiano 25/R, 50143 Firenze - Tel./Fax 055.702575



# LA GALLERIA DEGLI UFFIZI? HA PIÙ VISITATORI DEL LOUVRE

di  
**Marco  
Ferri**

**D**odici mesi da incorniciare. Numeri da scolpire nella pietra e di cui andare fieri. Per il Polo Museale fiorentino il 2011 è stato un anno di successo. Anzi, di trionfo. Più che le cronache dei giornali, spesso distratte da altre notizie discutibilmente più importanti, ad affermarlo sono i numeri. Ad esempio, per la prima volta l'intero sistema museale statale guidato da Cristina Acidini ha superato la quota psicologica dei 5 milioni di visitatori - esattamente sono stati 5.076.593 - con un incremento del 5,34% (cui solo in piccolissima parte, il 2,45% sul totale, ha contribuito l'entrata in vigore della "Firenze card"). Di conseguenza, il record di museo più visitato non solo del Polo fiorentino, ma anche d'Italia, ancora una volta è appannaggio della Galleria degli Uffizi. Anche in questo caso è stata abbattuta la barriera simbolica di un milione e 700mila visitatori, facendo fermare il contapersona esattamente a 1.766.435 visitatori nell'arco del 2011, con una crescita (rispetto al 2010) del 6,99%.

Da sottolineare che questi numeri sono pressoché in linea con l'aumento dei flussi turistici a Firenze registrato nel 2011, e in particolare con l'incremento del numero dei pernottamenti che hanno superato gli 8 milioni con un incremento del 7,1%, mentre nella provincia hanno raggiunto quota 12,3 milioni, con una crescita dell'8,5%.

I numeri, per loro natura, sono elementi freddi e indiscutibili. Vanno presi così come sono. Ma occorre anche saperli leggere, intenderli fino in fondo, metterli a confronto se necessario e, talvolta "proporzionarli". Altrimenti si rischia di prendere per buona la classifica dei musei più visitati al mondo stilata all'inizio del 2012 dalla rivista specializzata *Travel + Leisure* che ha collocato, banalmente, il Museo del

Louvre di Parigi al primo posto e la Galleria degli Uffizi intorno alla ventesima posizione. Ma *Travel + Leisure* non è La Bibbia e può spacciare mezze verità.

Per meglio comprenderli, per capire cioè se i numeri, così freddamente sciorinati sulla pubblicazione, affermano il vero, proviamo ad introdurre il concetto di "densità". Proviamo cioè a considerare il numero totale dei visitatori di tre musei e dividiamolo per i metri quadrati disponibili all'interno di ciascuno. L'indice di densità del Louvre - ovvero 8,8 milioni diviso 60.600 metri quadrati di superficie museale da visitare - dà un risultato di 145; quello del British Museum di Londra è ancora più sorprendente perché si ferma a 63 (cioè 5,8 milioni di visitatori nel 2011 divisi per i 92mila metri quadrati disponibili per poter ammirare le straordinarie collezioni). Se però consideriamo i visitatori degli Uffizi nel 2011 e li dividiamo per i "soli" 5400 metri quadrati di superficie museale (ma a fine lavori per la realizzazione dei Nuovi Uffizi saliranno a circa 13mila), l'indice di densità cresce fino a 315, cioè più del doppio del Louvre e addirittura 5 volte quello del museo londinese.

Evidentemente nessuno vuol togliere il primato al museo diretto da Henri Loyrette, ma viene il sospetto che se tutti i musei considerati da *Travel + Leisure*, pur mantenendo il proprio caratteristico appeal, concorressero a parità di spazi museali, la graduatoria a fine anno sarebbe molto, molto diversa.

Come si può comprendere, quindi, una diversa lettura dei numeri dà dei risultati sorprendenti che, nel nostro caso, aiutano a valutare la consistenza del successo del Polo Museale fiorentino nel 2011. Un anno foriero di ottimi risultati anche per altre realtà museali: la Galleria dell'Accademia - la "casa" del *David* - con

1.252.822 visitatori, ha registrato un incremento del 7,01% rispetto al 2010; il Museo delle Cappelle Medicee ha fatto ancora meglio: con 323.579 visitatori nel 2011 è cresciuto del 7,67% nei confronti dell'anno precedente. Per non parlare della possibilità, con un solo biglietto, di visitare il Museo degli Argenti di Palazzo Pitti e il Giardino di Boboli, che è stato da 714.224 visitatori, con un incremento rispetto al 2010 del 9,52%, così come fa piacere registrare un dato positivo anche per una delle due case-museo del Polo Museale fiorentino – il Museo di Palazzo Davanzati – che nel 2011 è stato visitato da oltre 50mila persone, con un incremento dell'8,18%.

Oggi il Polo Museale fiorentino è una straordinaria macchina organizzativa che può contare sulla propria autonomia amministrativa e contabile dal 2003, dà lavoro a 680 persone (senza contare l'indotto), incassa annualmente circa 20 milioni di euro e amministra il funzionamento di ben 31 istituti museali (tra musei, gallerie, ville, cenacoli, chiostri, giardini e collezioni) che custodiscono un patrimonio che supera le 600mila unità di opere. Altri dati numerici – ricavabili dal *Rapporto di attività 2009 2010 della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze* ideato dalla soprintendente Cristina Acidini, curato e coordinato da Anna Floridia con la

collaborazione di Monica Alderotti – si riferiscono al biennio 2009-2010 e contribuiscono a dare un'idea della poderosa azione di tutela, conservazione e valorizzazione che il Polo fiorentino svolge. Nel biennio in esame, per esempio, i prestiti di opere sono stati 1151 per mostre in Italia e 751 per mostre all'estero; oltre 700 studenti hanno partecipato annualmente ad attività della sezione didattica; circa 650 sono stati i restauri annui (beni librari esclusi); inoltre la Soprintendenza di via della Ninna ha esercitato la tutela sul patrimonio storico-artistico di 163 luoghi nel territorio del Comune di Firenze, mentre il rinnovato sito web [www.polomuseale.firenze.it](http://www.polomuseale.firenze.it) è passato dai 539mila contatti del 2008 a un milione e 100mila del 2011. Nelle quasi 400 pagine del "Report" – in edizione elegante e con un ricchissimo apparato iconografico – è concentrata una massa notevole di dettagliate informazioni, corredate da schemi e grafici, schede e indicazioni bibliografiche, ovvero tutto quel che serve per supportare una ricerca scientifica o divulgativa sulla storia delle cose. Senza contare che le ultime 50 pagine rappresentano una sorta di *histoire evenementielle* della Soprintendenza, perché riepilogano le attività culturali svolte nel biennio in esame, e sono precedute da quelle dedicate ai restauri e alle acquisizioni. Nel primo caso la sezione si apre con il restauro del *Polittico di Badia* di Giotto ma comprende anche interventi su opere di Michelangelo, Lorenzo Monaco, Filippino Lippi, Baccio Bandinelli, El Greco, Bronzino, Giambologna, Perugino, tanto per citare alcuni nomi. Per quanto concerne le acquisizioni, sulla prossima edizione del "Report" (riferito al 2011 e 2012), sicuramente sarà menzionata anche la recentissima donazione agli Uffizi da parte di un privato romano: quattro tele a tema mitologico di Giovan Domenico Ferretti, artista fiorentino dell'epoca rococò. Dopo il necessario restauro, saranno temporaneamente visibili nel Corridoio Vasariano poi troveranno definitiva collocazione nelle sale dei Nuovi Uffizi.

Gli Uffizi  
nel 2011:  
315 visitatori  
per metro  
quadro





# UN UOMO IN PRIMA LINEA NELLA LOTTA CONTRO GLI SPRECHI

*Andrea Segrè, professore di economia agraria internazionale, ha fondato il Last Minute Market per il recupero dei prodotti alimentari destinati a essere buttati*

di  
**Alessandro  
Maresca**

**N**el 2011 in Italia sono stati gettati alimenti, ancora commestibili, per un valore complessivo di circa 11 miliardi di euro, che equivalgono a un quarto di una manovra finanziaria. Nel complesso sono state sprecate 110 mila tonnellate di ortofrutta, ancora pienamente utilizzabile, per produrre la quale, oltre tutto, sono state consumati 73 milioni di metri cubi d'acqua e utilizzati 400 milioni di metri quadri di terreno, liberando nell'atmosfera 80 milioni di metri cubi di anidride carbonica. E con quello che si è sprecato in Italia si sarebbe potuto dar da mangiare a una nazione come la Spagna... Il dato è allarmante e deve far riflettere, specie nell'attuale periodo di recessione. Si tratta di un problema di natura economica, ma allo stes-

so tempo anche sociale e ambientale. Per cercare di fermare questa catastrofe c'è un uomo in prima linea: Andrea Segrè, docente di politica agraria internazionale, preside della Facoltà di agraria di Bologna e accademico dei Georgofili. E Segrè sta lavorando senza riempirsi la bocca di tante belle parole, come fanno la maggior parte degli ecologisti, spesso improvvisati tali, ma impegnandosi fattivamente in un recupero intelligente del cibo sprecato e nella ricerca della massima efficienza nella produzione e nella distribuzione. Per far questo ha creato Last Minute Market, società senza fini di lucro spin off dell'Università di Bologna, che dal 2003 è diventata una realtà imprenditoriale che opera in tutta Italia sviluppando progetti territoriali volti al recupero di beni invenduti (o non commerciabili) a favore di enti caritativi.

**Andrea, da che cosa deriva la tua passione per la lotta agli sprechi?**

«Effettuando diverse missioni nei Paesi



*Il 2014 è stato proclamato l'Anno Europeo contro gli sprechi alimentari.*

dell'Est, dal '91 al '99 mi sono occupato dei processi di transizione dall'economica pianificata a quella di mercato dei sistemi economico-agricoli nei paesi dell'ex socialismo reale. Nell'occasione mi sono reso conto dei grandi sprechi che venivano perpetrati e ho scritto libri e diversi articoli sul sistema degli aiuti pubblici allo sviluppo agricolo alimentare internazionale, criticando le cose che non andavano. Successivamente sono diventato profes-

una cosa indegna: molti dei prodotti erano ancora assolutamente buoni! Per alcuni di questi mancavano pochi giorni alla scadenza, in altri casi si trattava di confezioni ammaccate non più commercializzabili, in altri ancora di confezioni con un solo frutto con qualche difetto, spesso anche molto piccolo... ma tutto era perfettamente commestibile.

Nel 2002/2003 il supermercato dove lavorava il mio studente aveva uno spre-



*Last Minute Market: dal 2003 una realtà imprenditoriale che sviluppa progetti volti al recupero dei beni invenduti.*

sore ordinario, ma all'Est non mi hanno più invitato... Ho cominciato, quindi, a lavorare in Italia; d'altra parte ero stato criticato per non aver scritto niente sul mio Paese.

Ma la scintilla vera e propria è scattata grazie a un mio studente che lavorava alla Conad, dal quale sono venuto a conoscere le dinamiche della logistica di un grosso supermercato e degli sprechi che venivano fatti. Ho avuto anche l'occasione di visitare il deposito nel quale veniva immagazzinata la merce di scarto che doveva essere gettata come rifiuto, non essendo più commerciabile. Si trattava di

co di 170 tonnellate all'anno, una quantità a mio avviso inammissibile ed era assolutamente il caso di provvedere a recuperare quanto più possibile. L'importante, per i prodotti deperibili, era fare in modo di non interrompere la "catena del freddo". Diversi miei studenti hanno fatto tesi su questo argomento e, grazie anche alla collaborazione con le Asl, inizialmente contrarie al mio progetto, siamo riusciti a mettere assieme un "manuale di autocontrollo" per risparmiare e recuperare una grande quantità di prodotti da destinare ad associazioni di assistenza, mense dei poveri ecc.».

Distribuzione  
dello spreco  
alimentare  
in Europa

### Come viene visto il tuo impegno a livello accademico?

«In ambito accademico inizialmente c'è stato un grande scetticismo nei confronti della mia attività. Poi, quando questa si è trasformata in una vera e propria disciplina, ho avuto molti attestati di stima e molti hanno deciso di collaborare con i miei progetti».

Anello catena agroalimentare	%	kg/pro capite/ /anno
Industria	39	70
Grande distribuzione	4	8
Ristorazione	14	25
Consumo domestico	43	76

Fonte:

Elaborazione

Segrè-Falascioni  
su dati

Commissione  
Europea

### E a livello politico?

«A livello politico, è triste da dire, l'appoggio è sempre stato scarso. I politici vogliono risultati immediati, ricercano medialità, cose che nel recupero degli alimenti sprecati non succede... L'unico, ma determinante, interlocutore che ho trovato è Paolo de Castro (ex ministro dell'agricoltura e attuale presidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo ndr) che ha portato la mia battaglia in sede Ue (Unione europea). Recentemente l'eurodeputato Salvatore Caronna è stato relatore in sede di Parlamento europeo di una risoluzione contro lo spreco alimentare che ha preceduto la proclamazione del 2014 come "anno europeo contro gli sprechi alimentari". Il fatto di essere riuscito a portare a livello europeo la sensibilità nei confronti del problema dello spreco ali-

mentare rappresenta per me una grossa soddisfazione».

### Last Minute Market ha anche certificato a Bologna il primo locale a impatto zero. Di cosa si tratta?

«Il locale a impatto zero deve seguire tutta una serie di procedure per evitare di sprecare cibo, acqua, energia e impattare adeguatamente con mobilità e comunicazione. Questo è possibile rendendo più efficiente tutto il sistema in cui il locale si trova ad operare. Si tratta di un impegno reale, diverso da quello di "lavarsi la coscienza" andando a piantare una foresta da qualche parte nel mondo, che prevede un preciso intervento nel contesto in cui si opera».

### Il prossimo passo?

«La prossima sfida è quella di introdurre sul mercato il "prodotto a spreco zero" che sto portando avanti con Lucio Cavazzoni, presidente di una cooperativa che produce e commercializza miele e prodotti biologici. Si tratta di arrivare a commercializzare prodotti per realizzare i quali è stato evitato qualsiasi spreco. La sfida più importante e impegnativa è quella di coinvolgere più soggetti possibili fino a far diventare la lotta allo spreco una questione pienamente radicata nella produzione, nella distribuzione e, ovviamente, nel consumo».

### E in Toscana?

«In Toscana è attivo il progetto LMM-Farmacy (recupero di farmaci da banco e parafarmaci prossimi alla scadenza) presso le Farmacie comunali di Livorno nell'ambito di un progetto della Provincia. Sempre in provincia di Livorno abbiamo condotto diversi studi di fattibilità per possibili recuperi di sprechi nella gdo (grande distribuzione organizzata)».

Impatto economico dello spreco alimentare nel 2010

Valore economico complessivo dei prodotti sprecati nel settore agricolo (euro)	Valore economico complessivo dei prodotti sprecati nel comparto industriale (euro)	Valore economico complessivo dei prodotti sprecati nel sistema distributivo (euro)
8.554.206.910	1.110.917.876	1.536.396.624

Fonte: Elaborazione Segrè-Falascioni



# ASSI GIGLIO ROSSO

## UNA FUCINA DI TALENTI

di  
**Giampiero  
Masieri**

**O**nora il padre e la madre. Soprattutto per una società sportiva come l'Assi Giglio Rosso, che fa parte, con i suoi novant'anni, della storia autentica dello sport fiorentino.

In giro nello sport toscano bisogna inoltre onorare la Canottieri di Limite sull'Arno, nata 150 anni fa. E' la prima società di questo sport in Italia, venuta su per iniziativa di alcuni operai e carpentieri del famoso cantiere navale Picchiotti. Quel gruppo lavorava alle Sieci per la costruzione di una diga, partecipò a una regata in Arno su alcuni barchetti per la festa paesana, la vinse e da lì ebbe l'idea di organizzarsi. Ora la società di Limite ha ricevuto il collare d'oro del Coni. Onore a tutti loro, del passato e di oggi.

Eccoci ora a Firenze, all'Assi, ovvero Arno Società Sportiva Italiana. Ecco la "curva degli Assi", il campo Assi, Firenze li sotto. Dubitiamo, forse per sfacciato campanilismo, che ci sia un campo per l'atletica altrettanto suggestivo. Prima di tutto vogliamo ricordare, e onorare, chi si è interessato per tanti anni dell'atletica fiorentina, da Aldo Capanni a Franco

Cervellati, e non ultimo con i suoi resoconti l'ex atleta e poi giornalista Carlino Mantovani. La loro passione è sempre andata di pari passo con gli atleti, e non c'è mai stato un primo classificato, e un ultimo distaccato. C'erano sempre tutti, perché questa, e soltanto questa, è esattamente l'atletica in chi l'ama.

Piacque così tanto il campo dell'Assi Giglio Rosso che nel 1931 fu organizzata l'Olimpiade della Grazia, con tante atlete da tante parti dell'Europa. Fu un evento storico. Tra le azzurre ebbe grande successo la bolognese Trebisonda Valla, per tutti Ondina, meglio così.

Campo Assi significa un atleta come Giuseppe Lippi, che tra l'altro vinse il Giro di Berlino. Significa pesisti quali Angelo Profeti, Silvano Meconi, e beninteso Montelatici e Andrei. Poi, o piuttosto insieme in questi ricordi, significa Lucio Sangermano, Bruno Betti, il saltatore con l'asta Innocenti e forse per primo, o senza forse, Arturo Mattei, il saltatore in lungo che affrontò con onore Jesse Owens alle Olimpiadi del 1932 a Berlino.

Il campo così bello? Prima c'era una discarica per materiali inerti, chiamata Buca di Gamberaia. Cambia Firenze, l'atletica è meno seguita di una volta, ma i fiorentini veri, quelli che non hanno abdicato mai, il campo Assi non lo hanno dimenticato, perché significa non solo atletica, ma anche altri sport, con la passione e l'entusiasmo di mezza Firenze.



*Giuseppe Lippi fu uno specialista di valore internazionale nei 3.000 siepi: in questa specialità si aggiudicò 5 titoli di campione d'Italia dal 1933 al 1948.*

# ALLA SCOPERTA DE "LA PALLA": SANTA MARIA IN CAMPIDOGLIO

di  
**Roberto  
Lasciarrea**

**C**amminiamo fra le antiche vie di quello che fu il ghetto e il Mercato Vecchio. Dal 1881 al 1966, Firenze ha vissuto tre episodi che hanno aggrovigliato il filo della sua storia. In ordine inverso alla cronologia degli avvenimenti, cominciamo con l'alluvione del 1966, poi il passaggio della II guerra mondiale e, infine, la demolizione del vecchio centro, abbattutasi dal 1881 al 1888, opera scellerata, come del resto il secondo accadimento, fortemente voluto dalla perversa volontà dell'uomo. Ultimamente Giuseppe Richa ed io abbiamo trattato, della chiesa di San Tommaso de' Cavalieri. Bene, questa volta, ho pensato di cercare di cavarmela da solo. Così, girando nella zona del Duomo, sono andato a scovare "La Palla", nome popolare attri-

buito alla chiesa di Santa Maria in Campidoglio, dopo la sua soppressione, tra piazza della Paglia, via de' Rigattieri e piazza dei Pollaioli. Quanti nomi dimenticati o forse sconosciuti ho incontrato a proposito dei toponimi della nostra città. Quante strade sono, forse neanche più un ricordo, della nostra Firenze. A suo tempo lo "stradario" offriva via Ferrivecchi, via del Fuoco, piazza dell'Uccello, via Tanfura, via della Fogna, via del Bisogno, via dei Pentolini, via degli Spensieriti, piazza dei Maccheroni, vicolo delle Serpi, via de' Lontanmorti, via delle Pappe, via della Forca, via della Grascia, canto del Dragone, vicolo della Coroncina, Tronco Mozzo e tanti altri. Ma torniamo alla nostra chiesa: Santa Maria in Campidoglio. Storicamente, quando



*Santa Maria in Campidoglio (La Palla). Incisione di Fabio Borbottoni*

ci accostiamo al nome Campidoglio, si riaffacciano ricordi scolastici, leggende legate agli antichi romani, all'assedio di Roma da parte dei Galli, proprio all'assalto al Campidoglio, laddove era il tempio dedicato a Giunone e presso il quale vivevano le oche, animali sacri alla dea. Siamo nel 387 a. C. L'assedio dei Galli di Brenno, in questo "zoo" bellico, aveva fortemente messo in discussione la fede dei soldati che non mangiavano e non bevevano da giorni. Sembra che i soldati di Brenno, tramite un tunnel sotterraneo, avessero o stessero per raggiungere l'interno dell'edificio. I bipedi peraltro seppero ricambiare questo senso di rispetto che i soldati avevano riservato loro, rinunciando ad un appetitoso "paté de fois gras". Cominciarono a starnazzare allertando, così, l'ex console Marco Manlio e i romani assediati. L'attacco fu vanificato, il Campidoglio salvo come pure i soldati. Ora, prima di addentrarmi a parlare del Campidoglio, quello fiorentino, è doveroso un confronto con quello romano. Sembra che il capitolino avesse dimensioni molto più estese, che fosse volumetricamente maggiore del nostro. In effetti pare che in epoca romana, in Florentia, fosse stato eretto un Campidoglio, a venerazione della potenza e ricchezza dei romani, nonché in ossequio agli dèi Giunone, Minerva e Giove. Sui resti della fabbrica venne eretta, da parte dei cristiani, la chiesa di Santa Maria. L'edificio, insieme ad altre parrocchie situate nel perimetro del Mercato Vecchio, aveva una giurisdizione e una rendita modesta. Venne soppressa nel 1785 per essere, successivamente profanata, tanto da passare, poi, ad albergo chiamato "La Palla", forse per l'insegna o per la storpiatura del nome "paglia" derivato da una piazzetta vicina. Colui che acquistò l'immobile lo destinò a scopo ancora più degradante, pur mantenendolo come squalido albergo di infimo ordine. Tornando indietro nel tempo, direi alle origini, Santa Maria fu chiamata, anche, Santa Maria Hogeditria (che in greco significa, guida della via o de' viandanti). Alcuni storici la vollero edificata da Carlo Magno insieme ad altre undici chiese fiorentine, anche se

nessun documento è emerso in tal senso. Si sa per certo, invece, che per accedere all'edificio sacro si dovessero salire otto scalini, mentre, lateralmente si affacciavano due porticine laterali che conducevano ai sotterranei. L'architettura interna, seguendo la configurazione ricorrente nelle prime chiese cristiane, era divisa in tre parti. Una, senza altari, riservata ai catecumeni, una seconda "saliti cinque scalini aveva a ciascuna delle parti laterali una cappella o altare, fatti eseguire da Giovan Battista Degli Ubaldini e nel pavimento "vedevasi la lapida" dell'antica sepoltura di Vieri del Pollaiuolo", oltre a quelle dei Tosinghi, Massetti; questo settore era riservato ai soli cristiani. Alla terza zona, il coro o presbiterio, "luogo" più eminente, si accedeva salendo altri quattro scalini: l'accesso a questa parte era consentita ai soli sacerdoti, che avevano il "proprio" altare maggiore con un dipinto su tavola, in questo caso opera di Giotto, rappresentante la Vergine Annunziata. Questa opera, nel periodo barocco, venne relegata in un oscuro angolo della chiesa, insieme ad un'altra tavola, sempre di Giotto, rappresentante Sant'Antonio, al cui posto fu collocata una tela rappresentante la Concezione, opera di Piero Dandini, su ordine dal priore Rossi. Sulla facciata dell'edificio di proprietà sin dall'epoca più remota della nobile famiglia Alfieri Strinati, si trovava, dipinto a fresco, lo stemma "l'arme di liste sottili attraverso allo scudo di oro in campo rosso con sbarra in campo d'argento". La nobile famiglia era anche proprietaria di case ubicate sulla via chiamata del Refe Nero. Questa famiglia continuò ad esercitare il patronato sulla chiesa fino alla metà del 1500, fino a quando non intervennero i Medici che mandarono in esilio i due fratelli Alfieri Strinati, Jacopo e Francesco che si trasferirono a Cesena. Precedentemente, nel 1362, durante il pontificato di Urbano V, rappresentato sullo "stipite sinistro all'esterno della porta e le Chiavi col Triage in quello destro" i nobili Alfieri Strinati, finanziarono un primo restauro, che fu seguito da un secondo del 1577, come ricordo più sopra, dalla famiglia Ubaldini.



## Il nuovo portale della Misericordia: semplice, veloce e con tanti servizi in più

Il 23 aprile il vecchio sito della Misericordia è andato in pensione ed è stato presentato alla stampa, ai dipendenti e ai volontari, il nuovo portale. Si tratta di un canale telematico pensato e studiato per offrire, agli utenti, un servizio qualitativamente migliore.

Nel corso dei secoli l'Arciconfraternita ha sviluppato, da un lato, la capacità di individuare le emergenze sociali e dall'altro quella di saper sfruttare le opportunità del momento, per organizzare le azioni di Carità nel modo più utile e tempestivo possibile

A differenza di un sito classico il portale fornisce diversi meccanismi di interazione.

Le pagine sono ricche di informazioni sulle attività e i servizi, con il vantaggio di una reperibilità immediata da parte dell'utente. Comodamente da casa o dall'ufficio, con un pc o un telefono, è possibile entrare nel mondo della Misericordia con un semplice click.

Concepito con l'ambizione di essere un vero e proprio "servizio", attraverso il portale è possibile richiedere le prestazioni erogate dalla Misericordia direttamente o attraverso le sue Imprese Sociali (trasporti socio sanitari, vi-

site ed esami ambulatoriali, attività di diagnosi e cura dedicate ai disabili intellettivi, servizi dedicati alla terza età). Anche per gli Ascritti il rapporto con l'Associazione è più rapido, diretto e semplificato. Da oggi infatti si può accedere al proprio stato di servizio e pagare le quote associative comodamente da casa. Alla conferenza stampa sono intervenuti, oltre al Provveditore Andrea Ceccherini, il dr. Carlo Lotti Direttore Sanitario Misericordia di Firenze, Alessandro Beaujean dell'ufficio IT Misericordia, Eleonora Zucconi web area manager Omniagroup (la ditta esterna che ha realizzato il portale) e il dr. Maurizio Naldini Direttore periodico San Sebastiano.

"Questo nostro nuovo strumento – ha commentato il Provveditore della Misericordia di Firenze – è nato per essere a disposizione dei cittadini e degli Ascritti. Lo facciamo nello spirito di dare una possibilità in più, e lo facciamo con la certezza di sapere che non si può e non si vuole prescindere dal calore umano. E' un qualcosa che si aggiunge e che non va a sostituire l'operato dei tanti volontari che tutti i giorni dedicano il loro tempo ai bisognosi. Il valore dell'uomo non potrà mai essere sostituito



Foto A. Ristori

Foto A. Ristori



dalle macchine, ma sappiamo che attraverso le nuove tecnologie è possibile fare carità e crediamo che questo sarà il futuro del volontariato e dell'assistenza.”

Novità assoluta è la scheda sanitaria on line, grazie alla quale è possibile consultare, in ogni momento, la tipologia, il luogo, la data e l'esito della visita o dell'esame effettuati dopo il 1° febbraio 2012 e con la massima garanzia della più completa privacy.

“La novità delle schede sanitarie - ha dichiarato il Direttore Sanitario Ambulatorio Presidio di Campo di Marte dottor Carlo Lotti - costituisce il primo passo verso un sistema che consentirà al cittadino di poter usufruire di quello che poi è un suo diritto. Questi documenti sono di fatto di proprietà dei nostri pazienti, quindi, metterli on line è solamente un dare ciò che già gli appartiene, troviamo questo un segno di civiltà. In questi anni abbiamo registrato un grande e crescente numero di prestazioni, si parla di 90 mila visite l'anno, e nel 2011 il 12% di queste è stato prenotato on line. Abbiamo dunque voluto dare una risposta a questa esigenza sempre crescente. In più,

oltre alla prenotazione delle visite - possibilità già prevista da due anni - è da oggi possibile effettuare comodamente da casa anche il pagamento on line delle prestazioni richieste, saltando così l'accettazione con un notevole risparmio di tempo”.

Altra grande novità è la possibilità di prenotare direttamente dal computer i servizi di trasporto sociale e sanitario offerti dalla Misericordia nonché i servizi di assistenza domiciliare (mutature e telesoccorso) e i servizi sportivi e culturali. Un'altra sezione rivista è dedicata alle News che, oltre ad avere una parte riservata alle notizie generiche e di servizio, propone un calendario interattivo nel quale saranno segnati, giorno per giorno, le varie iniziative. Il portale non è, quindi, un semplice sito, bensì uno strumento di ascolto, consultazione, informazione e dialogo moderno e innovativo, che vuole avvicinarsi alle persone con un linguaggio semplice e una grafica essenziale, ma accattivante.

Basta registrarsi la prima volta per avere la Misericordia ancora più vicina con tutti i suoi nuovi servizi on line.



**Arte funeraria**  
Articoli funerari in marmo,  
bronzo e porcellana.

**Lavorazione e assistenza completa**  
**DIRETTAMENTE ALL'INTERNO**  
**DEL CIMITERO DI SOFFIANO**

**Convenzionati**  
**con la Misericordia**

Via di Soffiano 190, interno cimitero  
Tel. 347.2580350 - 347.2580354

# La relazione del Provveditore

*Domenica 6 maggio, ha avuto luogo, lo scrutinio di rafforzamento della carica di Provveditore. La Redazione del San Sebastiano, nel congratularsi con Andrea Ceccherini per la conferma al vertice del Sodalizio, pubblica un ampio stralcio della sua relazione annuale.*

In questi ultimi anni un clima di secolarizzazione si è sempre più insediato dentro la nostra Società e, progressivamente, rischia di estendersi anche in Storiche Associazioni di ispirazioni cristiane. Vale la pena pertanto ricordare i principi che mossero i nostri Padri Fondatori: operare il bene e rendere gloria a Dio attraverso opere di carità. Questo deve essere il pensiero principale soprattutto quando ci mettiamo a disposizione degli ultimi, degli emarginati, dei sofferenti.

Come uomini di Misericordia ci viene chiesto di saper amare, di avere cioè uno stile di vita che ci porti al dialogo, alla lealtà, al confronto, a porre attenzione ai bisogni altrui, più che ai nostri desideri. Stiamo vivendo un momento particolare anche all'interno del nostro Sodalizio, un momento che richiede silenzio, verifica e confronto, alla ricerca di risposte che andranno a condizionare scelte future.

L'anno trascorso è stato certamente un periodo difficile, con momenti di sconforto e di smarrimento, momenti in cui anche ciò che si pensava solido ed inattaccabile, è stato oggetto di incertezze. Ciò che ci ha fatto guardare avanti è stata comunque la fiducia incondizionata verso la Provvidenza, che per grazia, non è mai venuta meno. Vivere la Misericordia vuol dire "costringere" la nostra vita ad adeguarsi alle necessità ed ai bisogni dei più poveri e sofferenti, mettersi al servizio di una "missione" in cui abbiamo creduto, fin dall'inizio, ed in cui continuiamo ancora a credere. E' per questo che guardo con estremo rispetto e grande ammirazione, tutti i fratelli e le sorelle che giornalmente indossano la "veste" della Misericordia e mettono le mani nelle piaghe dei sofferenti. Dobbiamo riscoprire l'orgoglio di appartenere alla Misericordia, di essere gruppo e di continuare ogni giorno, a rinnovare l'impegno della scelta fatta.

Di fronte ad una palese crisi dell'uomo che, lungo la strada, ha perso se stesso dobbiamo, uniti, scavare dentro di noi alla ricerca delle nostre radici, della nostra identità e ricostruire la nostra sicurezza nel fare del bene ed essere uomini onesti. La Misericordia è sempre più parte viva della città. E' al servizio dei bisognosi e degli emarginati.

Nel rapporto con le Istituzioni vogliamo poter svolgere adeguatamente un ruolo attivo nella ricerca dei bisogni,



nell'individuazione delle priorità e, se permesso, nella programmazione di politiche sociali ma essere comunque liberi di denunciare anche carenze e sprechi, là dove si evidenziano.

Questa "missione" di sussidiarietà partecipativa ha bisogno però di un percorso interno di consapevolezza e di presa di coscienza affinché, come Sodalizio, si possa contribuire attivamente allo sviluppo della nostra società, per una qualità della vita sempre migliore, mantenendo come riferimento principale la dignità della persona umana che si estrinseca poi attraverso la formazione di un nucleo familiare, fino a giungere alla comunità intera. Come Istituzione vogliamo difendere la nostra "originalità" e rimarcare nel contempo, i nostri valori di carità cristiana, di gratuità, solidarietà e altruismo. Desidero inoltre ricordare e ribadire che al di là delle convenzioni con le Istituzioni, delle normative in continua evoluzione, delle necessarie preparazioni tecniche e di tutti i legacci burocratici cui siamo tenuti a sottostare, dobbiamo comunque sempre tener conto della nostra peculiarità di Associazione di ispirazione cristiana e dobbiamo fare in modo che, i nostri futuri programmi, facciano sempre riferimento alle nostre origini ed alla nostra appartenenza alla Chiesa Cristiana, affinché le preoccupazioni, i dubbi, le conflittualità interne, non soffochino il nostro spirito e la nostra azione ma ci possa essere sempre in tutti noi, uno spirito costruttivo e collaborativo che contribuisca a rendere sereno l'ambiente in cui siamo chiamati ad operare.

Le nostre Costituzioni sebbene antiche sono state nel passato, e lo sono ancora oggi, garanzia di stabilità del nostro sodalizio, che viene messo al riparo da correnti di



pensiero mutevoli nel tempo, garantendo comunque “la conservazione e l’esplicamento, il rispetto alle tradizioni e la saggia arrendevolezza ai mutamenti adottati dal tempo” (art. 59). Anche se queste (le Costituzioni) non sono mai state di ostacolo al progresso della Misericordia ed anzi hanno consentito un continuo sviluppo con possibilità di intervenire là, dove il vivere civile ne ha richiesto l’intervento, credo che siano maturi i tempi che gli Organi Collegiali del Sodalizio valutino l’opportunità di porre semplici modifiche per agevolare l’operatività quotidiana del nostro operare.

Al termine del mio mandato annuale come Provveditore della Misericordia di Firenze, sento il bisogno di ringraziare tutti i Confratelli che ci hanno lasciato e che ci attendono nella gloria eterna. In particolare, in questo anno, desidero ricordare con affetto il Capo di Guardia Cav. Giovanni Giusti, a cui tanto devo in termini di amicizia e di insegnamento dei valori cristiani.

Come Provveditore, pur nel rispetto delle prerogative e delle responsabilità attribuite “alla carica”, auspico di poter contare sulla collaborazione di tutti, per una conduzione ancor più collegiale. In tal senso dichiaro il mio impegno, se il Corpo Generale vorrà votare la rafferma. Vi assicuro che ho sempre cercato di operare con totale spirito di servizio ascoltando e cercando di venire incontro a tutti voi Confratelli. Là dove non sono riuscito vi chiedo fraterna scusa.

Ringrazio tutto il personale dipendente che ha operato con impegno, ma al quale chiedo un sempre maggior attaccamento all’Istituzione, e di sentirsi sempre più orgogliosi di svolgere il proprio lavoro in un Sodalizio



così antico, importante e ben radicato nell’ambito cittadino. Come dipendenti viene precluso loro di indossare la “veste nera” della carità Cristiana cosa tanto cara ai fratelli e sorelle della Misericordia, ma auspico che questo “segno” sia comunque ben impresso ed

insito dentro i loro cuori. Un particolare ringraziamento a coloro che hanno ricordato la Misericordia nelle loro ultime volontà, ed a tutti quelli che l’hanno beneficiata, con oblazioni e preghiere.

Ed infine ringrazio voi, cari Confratelli “Capi di Guardia” che con la vostra vicinanza, i vostri consigli ed i vostri pareri, mi avete aiutato in questo delicato incarico. Dio Ve ne renda merito.



# Adottiamo una famiglia bisognosa

## Come fare un'opera di bene nel ricordo dei propri cari

L'Aiuto Alimentare e Le Dodici Ceste offrono assistenza e sostegno ai più bisognosi che si trovano in un grave stato di indigenza. Ofisa ha scelto di aiutare alcune famiglie, contribuendo anche grazie alle oblazioni raccolte in memoria di quei defunti per i quali le persone care, hanno chiesto di aderire all'iniziativa. Le offerte verranno destinate ai nuclei familiari sostenuti da Ofisa per l'acquisto di beni di prima necessità. Un aiuto concreto che diventa simbolo della partecipazione all'azione solidale e alla lotta contro la solitudine e il disagio.

Le famiglie che Ofisa ha scelto di sostenere sono:

*Maria*, ragazza madre di una bimba di 8 anni era disoccupata e caduta nel tunnel dell'alcol. La piccola era stata trasferita in un centro di accoglienza. Maria oggi ha un impiego, è seguita dai servizi sociali e la bambina è tornata con lei: un lungo percorso di risalita, ma da sole non è facile.

*Ester*, Mohamed e i loro 3 bambini. Lavora solo il padre:

900 euro al mese. Una famiglia unita nel piccolo appartamento: un piano interrato a 730 euro al mese. I disegni dei bambini coprono le macchie di umidità sui muri e sognano un tavolo più grande per poter mangiare tutti insieme. *Mauro*, sorridente nonostante il bisogno di cure per i problemi dovuti ai postumi di 3 incidenti gravi, ha 43 anni. E' solo, triste e fa fatica con le sue 277,90 euro al mese, tanto che vive in un garage risistemato.

*Emanuele*, ha il padre che ha da poco perso il lavoro e mancano i soldi anche per l'affitto. Emanuele è autistico e ha bisogno di molto aiuto, tempo e cure.

I nomi sono ovviamente di fantasia, ma le storie sono vere e sono spicchi di una realtà sempre più critica, quella dei "nuovi poveri", di coloro che non hanno il denaro per soddisfare i diritti primari e fondamentali dell'essere umano.

Per maggiori informazioni consultate il sito:

[www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

## Gita in Sicilia



La terra di Sicilia viene spesso soffocata da stereotipi e luoghi comuni che ne offuscano la vera bellezza e la ricchezza dei luoghi. Terra arida, aspra, selvaggia ma ricca di templi, chiese e scorci di mare che tolgono il fiato. Selinunte, Segesta e la Valle dei Templi custodiscono, con orgoglio, resti di antiche popolazioni arabe, greche e fenice. Erice e Monreale paesi costruiti su rocce impervie con panorami unici in tutto il mondo. Il rosso, il verde, il giallo e l'azzurro intenso colori che la Sicilia ci regala sotto il tepore di un caldo sole. Piccoli frammenti di ricordi ed emozioni che un folto gruppo di Fratelli della Misericordia di Firenze, giovani ed anziani, sapientemente coordinati da Mario Berni con la super visione del sottoproveditore Dott. Romagnoli hanno potuto ammirare nei sei giorni di gita fatti nel mese di maggio. Estasiati da tanta bellezza attendiamo un'altra fantastica ed esaltante gita.

*Andrea Ristori*

# La Vestizione del 25 marzo

UN BENVENUTO AI NUOVI FRATELLI E SORELLE



Baldi Fabio, Barbieri Chiara, Barbieri Laura, Bellini Lorenzo, Buti Leonardo, Candalia Diego, Chelazzi Claudia, Chiappo Derick, Dolhan Elena Lacramioara, Fantini Francesco, Lumare Giulia, Manfredi Orlando, Peruzzi Eleonora, Pezzella Felicia, Raffaelli Ricardo, Ransdelli Franco, Rizzo Benvenuti Francesca, Tranquilli Leopoldo, Vannini Marco

Rossi  
Ancillotti  
Manoli S.r.l.

**Idea  
Marmi**

*Lavorazione marmi e graniti • Specializzati in articoli  
per funeraria, arredamento ed edilizia*

**AGLI ASCRITTI DELL'ARCICONFRATERNITA  
VERRÀ PRATICATO UNO SCONTO DEL 10%**

*Sede e laboratorio - via Bolognese, 86/r - 96/r - 110/r - 50010 Trespiano FI  
Tel. 055 401125 - 401130 - Fax 055 4026949*



# Amerigo Vespucci portava la veste della Misericordia

Molti sono stati i personaggi importanti che, a vario titolo, hanno fatto parte della nostra Misericordia. Fra questi, almeno tre erano della famiglia Vespucci: Simone, che costruì l'ospedale in Borgognissanti conosciuto col nome di San Giovanni Dio, Giorgio Antonio, frate di San Marco, ed Amerigo che non necessita di presentazione. Amerigo Vespucci morì a Siviglia nel 1512; quest'anno ricorrono cinquecento anni da quella data ed il 2012 è stato proclamato "anno vespucciano". L'inaugurazione ufficiale si è svolta il 22 febbraio, giorno della morte, di Amerigo, in piazza Ognissanti, nell'attiguo vecchio ospedale di San Giovanni di Dio e nella chiesa di Ognissanti. È stato creato il "Comitato Amerigo Vespucci a Casa Sua" per ricordare questo evento ed è nato un periodico dal titolo "i Navigatori Toscani" dove si possono leggere interessanti interventi sul nostro Piloto Mayor ed anche su altri personaggi toscani.

Dal libro "Vita di Amerigo Vespucci" dell'abate Angelo Maria Bandini – Firenze 1745 sappiamo che *"Vennero i Vespucci intorno al Secolo XIII da Peretola in Firenze: e siccome fu molte volte solito delle Famiglie Nobili, che dal Contado vennero nella Città, fermarono le loro abitazioni presso alla porta, fuori della quale avevano i loro antichi Beni; così i Vespucci vicino alla porta già detta delle Carra, e oggi al Prato per dove si va a Peretola si fermarono, nel Popolo di S. Lucia di Ognissanti, in quella casa, che fa cantonata in via nuova di Borgognissanti, e che oggi serve di Spedale pe' poveri infermi, sotto la direzione de' pacifici Religiosi di S. Gio: di Dio, dove si scorgono ancora le sue armi."* E ancora: *"Ebbe fino da' primi tempi uomini non tanto nelle lettere, che nella pietà singolarissimi. E per vero dire Simone di Piero Vespucci in questa ultima si segnalò, posciachè, avendo guadagnata nella mercatanzia gran somma di danari, ne impiegò la maggior parte in servizio Divino, e in soccorso de' poveri. Fece fabbricare nella Chiesa di Ognissanti, unitamente colla sua moglie, Giovanna, Figlia d'Amerigo di Francesco da Sommaia una Cappella magnifica, e la fecero dipingere, collocando nel mezzo d'essa il loro Sepolcro" (...)* *"Volle ancora in sollievo de' poveri vicino alle sue case erigere uno Spedale" (...)* *"Fu questo Spedale sottoposto fino dell'anno 1400 [anno della morte di Simone Vespucci] alla Compagnia del Bigallo, con patto, che sempre si dovesse chiamare Santa Maria dell'Umiltà, che dovesse servire con 18. letta fornite di tutti gl'arnesi necessari, con due Altari nella Chiesa, e con più beni stabili per lo mantenimento al servizio de' poveri, e mantenersi laicale; siccome risulta dal Contratto rogato da Ser Paolo Nervi a dì 12 di Luglio di detto anno"*.

Nella vicina chiesa di Ognissanti c'è anche un affresco at-

tribuito con qualche incertezza a Domenico Ghirlandaio che raffigura la Madonna della Misericordia nella sua icona tradizionale che, con il manto aperto, protegge i Vespucci tra i quali è raffigurato anche il futuro navigatore Amerigo ancora giovane. Nel nostro oratorio esiste un ovato con la Madonna della Misericordia, di dimensioni più piccole, ma molto simile a quella del Ghirlandaio.

L'originario nome dell'ospedale fondato da Simone cambiò titolo da Santa Maria dell'Umiltà in San Giovanni di Dio quando, alla fine del Cinquecento la gestione passò dal Bigallo, a cui l'aveva lasciato in eredità Simone, alla congregazione romana dei Fatebenefratelli, seguaci del portoghese Giovanni di Dio. Attraverso il sollecitato intervento del granduca Ferdinando I de' Medici e della stessa sua cugina Maria de' Medici, regina di Francia, ci fu questo passaggio di proprietà che violò anche le disposizioni testamentarie di Simone Vespucci che aveva lasciato scritto che la gestione dello spedale fosse laica e che rimanesse intestato a Santa Maria dell'Umiltà.

I tre personaggi li troviamo in un registro iniziato nel 1361 relativo al quartiere di Santa Maria Novella, che si trova nell'archivio della Misericordia, e che riporta le persone appartenenti al Numero Maggiore, cioè gli ascritti della Misericordia che non facevano parte del Numero Minore che, da sempre, era ed è circoscritto ai 72 Capi di Guardia. Altri tre analoghi registri riguardano gli altri tre quartieri di San Giovanni, Santo Spirito e Santa Croce. Nelle Costituzioni della Misericordia del 1490, le più antiche che abbiamo, quelle redatte subito dopo la separazione dal Bigallo, si legge al Capitolo XI – Del mettere uno nella nostra Fraternita: *"Ancora vogliamo e ordiniamo che quando piacesse a Dio chiamare a sé alcuno dei nostri LXXII fratelli, che i capitani insieme coi consiglieri eleggano dodici uomini di quelli i quali sono scritti nella fraternita cioè di quelli fuori del numero dei LXXII"*.

L'elezione di un nuovo Capo di Guardia in caso di vacanza non era regolamentata, quindi, come oggi, ma si attin-geva agli ascritti del numero maggiore.

Alla fine delle suddette Costituzioni c'è un elenco degli uomini *"i quali sono della Compagnia anticamente della Misericordia"*. Un elenco pieno di nomi di personaggi famosi fra i quali spicca quello di Lorenzo il Magnifico e che comprende anche un altro importante membro della famiglia Vespucci: messer Giorgio Antonio, frate del convento di San Marco, confratello di Savonarola e zio di Amerigo Vespucci, nonché Lorenzo de' Medici detto il Popolano che fu datore di lavoro di Amerigo, tutti quin-

di passati dal Numero Maggiore a quello Minore. Sempre dal settecentesco libro sopra citato si legge: “*Ne’ meno degli altri fu illustre Giorgio Antonio zio paterno del nostro Amerigo. Ebbe questi gran familiarità con Marsilio Ficino (...). Fu Proposto della nostra Cattedrale (...). Era poi di sì illibati costumi, che volgarmente lo Specchio della pietà, e probità Fiorentina si diceva. Ne dette di ciò chiarissimi contrassegni allora quando abbandonati del tutto i terreni piaceri, e i comodi di sua casa, si ritirò in S. Marco di Firenze prendendo l’abito della Religione Domenicana sotto Fra Girolamo Savonarola, dove visse santamente, come dalla Cronica manoscritta in cartapeccora del medesimo Convento apparisce...*”.

Ebbe un ruolo determinante nell’educazione del nipote Amerigo che “*Pervenuto all’adolescenza, passò ad imparare le umane lettere, alle quali era a maraviglia inclinato dal natural suo talento, sotto l’ottima disciplina di Giorg’Antonio Vespucci suo Zio, il quale instruiva in que’ tempi con molto credito la nobiltà Fiorentina non tanto nelle lettere, quanto nella soda e sincera pietà, che necessariamente si conviene ad Uomo atto a vivere nella civile compagnia*”.

La Misericordia è in qualche modo legata al Nuovo Mondo non solo per il rapporto tra il Capo di Guardia Giorgio Antonio e Amerigo, ma anche perché un certo numero di Consorelle ad imitazione della Confraternita fiorentina sorsero, in quel periodo, in Portogallo e da lì in quel nuovo vasto continente, la più vecchia della quali è quella di Santos in Brasile.

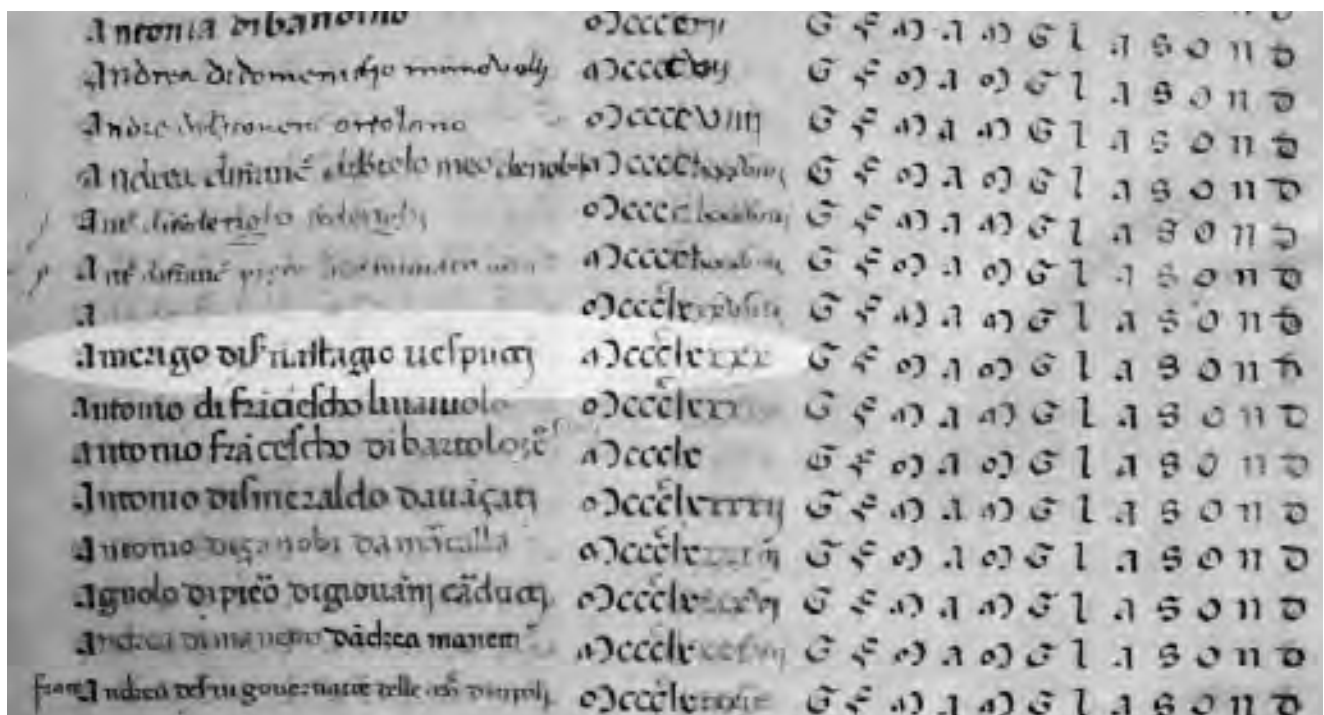
Fu quello un periodo aureo per Firenze e forse l’impresa di Cristoforo Colombo non avrebbe preso il via senza

le conoscenze del matematico e cosmografo Paolo dal Pozzo Toscanelli, ma anche senza quel cenacolo di personaggi impregnati di cultura come Marsilio Ficino, Agnolo Poliziano, Pico della Mirandola, il già citato Giorgio Antonio Vespucci, Cristoforo Landino, lo stesso Lorenzo il Magnifico. C’era nell’aria fiorentina qualcosa di speciale che ispirò quei personaggi e anche quei “fratelli” che decisero “*tutti d’accordo e di buono animo vedere per ogni modo e via che sia possibile che la detta fraternita ovvero compagnia non sia così spenta. Ma ritorni più splendida e più calda nell’opere della misericordia e carità che mai fosse, pregando Iddio che ci conceda della sua grazia*”.

Naturalmente non bisogna mai dimenticare che questi fatti sono stati vissuti e sono ricordati da noi europei non allo stesso modo dei popoli di quelle terre “scoperte”.

I calcoli del Toscanelli sono poi risultati errati nel senso che non solo riteneva il diametro della Terra più piccolo, ma credeva anche che le terre emerse fossero più vaste rispetto alla realtà che oggi sappiamo con precisione. Quasi sicuramente se avesse conosciuto le reali dimensioni del pianeta l’impresa non sarebbe partita perché sarebbe stato impensabile compiere tutto quel tratto di mare. Sarebbero sicuramente mancati i rifornimenti e soprattutto l’acqua potabile. L’aver incontrato a metà strada una terra sconosciuta fu quindi non solo una grande scoperta, ma anche la salvezza di Cristoforo Colombo e dei suoi marinai. E quel continente, senza quegli errori e quella casualità, non si sarebbe chiamato America.

**Gianni Barnini**



Particolare della pagina del registro del quartiere di S. Maria Novella con il nome, evidenziato, di Amerigo di ser Nastagio Vespucci e la data 1490 – Nello stesso manoscritto alle lettere G e S sono indicati rispettivamente Giorgio Antonio Vespucci proposto con la data 1489 e Simone di Piero Vespucci linaiuolo con la data 1387.

# La notte bianca della Misericordia in... musica, arte e fotografia

Firenze, lunedì 30 aprile, ha vissuto la sua Notte Bianca: uno degli eventi più significativi della primavera fiorentina. Le strade e le piazze del centro storico sono state invase da un vero e proprio fiume di persone. Visto il forte legame con la città, il suo tessuto sociale e l'esclusiva location di Piazza Duomo anche la Misericordia di Firenze è stata parte attiva in questa lunga notte con 5 eventi culturali dedicati.

“MISERICORDIA in ARTE”. Le porte della Sede si sono aperte in segno di accoglienza e condivisione nell'ambito di una iniziativa che intendeva recuperare e valorizzare la bellezza, l'etica e il sociale. E' stato co-



si possibile visitare il Museo e ammirare i capolavori presenti nell'intero complesso, accompagnati da guide specializzate. Prima si accedere nelle stanze ricche di storia, arte e tradizione, in molti si sono fermati nella splendida Sala del Corpo Generale per una piccola degustazione dei prodotti tipici del nostro territorio.



“MISERICORDIA in MUSICA”. Visto che questa edizione della Notte Bianca era dedicata ai “Giovannissimi” La Misericordia alle 19.30 ha ospitato, sul sagrato che si è trasformato in un palco d'eccezione, “The Gentle Young”: una band under 16 che ripropone classici rock anni 70/2000. A seguire è stata la volta del Coro bielorusso “Krynichka” (Minsk: gruppo internazionale che si è esibito in Vaticano per il Santo Padre nel 2005 ed al Campidoglio U.S.A (Washington D.C.) per il presidente degli Stati Uniti, che si è alternato con “The Cross of Paul”, professionisti la cui formazione nasce dal desiderio di avvicinarsi maggiormente ai gusti musicali giovanili, considerata la loro formazione musicale operistica e sacra. (Foto A. Ristori)

“MISERICORDIA in FOTOGRAFIA”. Nel corso della serata è stato presentato il concorso fotografico “COMPONI IL TUO FUTURO”:

## L'INIZIATIVA, I PREMI, IL REGOLAMENTO, LE SEZIONI

### L'INIZIATIVA

Cultura, Solidarietà, Creatività, Sostenibilità, Innovazione e Tecnologia" - Studenti di Firenze a confronto. Un Concorso Fotografico per "fotogrammare" tradizione e innovazione messe a confronto grazie alla tecnologia: un'immagine è molto più penetrante che qualsiasi altro mezzo di comunicazione. Lo smartphone e il tablet, infatti, oggi non sono più soltanto un semplice oggetto per comunicare, ma si sono trasformati in una telecamera o meglio fotocamera capace di riprodurre qualsiasi momento della vita quotidiana, statica o in movimento.

**Modalità di iscrizione al Concorso:** Ciascuno partecipante, dovrà compilare obbligatoriamente una scheda di iscrizione, scaricabile dai siti della V.A. Misericordia di Firenze (<http://www.misericordia.firenze.it/>) e dei Partner.

### I PREMI

3 Tablet ultima generazione con fotocamera da 2 a 8 megapixel - 3 Smartphone con fotocamera ultima generazione Di ogni sezione saranno selezionate, ad insindacabile giudizio della Giuria Tecnica, 25 immagini che comporranno una mostra all'interno del Museo della Misericordia nel 2013 e dalle quali saranno scelti i vincitori (1 per sezione). La premiazione avverrà ad ottobre 2012. Oltre al giudizio della Giuria verrà attribuito un punteggio in relazione al “mi piace su Facebook” all'immagine più votata dai visitatori del sito web e delle mostre stesse. Non sono previsti premi in denaro.



**REGOLAMENTO**

La partecipazione al Concorso implica una donazione minima di 5 Euro per il Progetto “Art Charity Misericordia Firenze” esclusivamente on line. I partecipanti sono chiamati ad inviare le opere tra il 25 giugno ed il 20 settembre 2012 previa loro iscrizione. Per ogni immagine è necessaria una iscrizione. Ogni iscritto può partecipare con diverse immagini a ciascuna delle quali deve corrispondere una ricevuta di iscrizione.

Le fotografie, alle quali va obbligatoriamente dato un titolo, dovranno essere inviate in formato elettronico “jpg” con una dimensione massima - per il lato lungo - di 1500 px.

L'organizzazione declina ogni responsabilità per i problemi tecnici, gli errori, le cancellazioni, il mancato funzionamento delle linee di comunicazione che dovessero presentarsi nella trasmissione delle fotografie.

Il partecipante, caricando le immagini, dichiara implicitamente di esserne autore e di detenerne tutti i diritti.

Inviando le fotografie il partecipante solleva gli organizzatori da qualsiasi richiesta avanzata da terzi in relazione alla titolarità dei diritti d'autore delle fotografie e alla violazione dei diritti delle persone rappresentate e di ogni altro diritto connesso alle fotografie inviate.

Le fotografie selezionate per le mostre ed i vincitori sono scelti dalla Giuria Tecnica e le sue decisioni sono insindacabili.

La Giuria Tecnica, si riserva il diritto, a sua discrezione, di escludere ogni immagine pervenuta che non sia in linea con i requisiti indicati nel regolamento, anche se già inserita nel sito Web. La Giuria Tecnica, composta da: Presidente, Critico della Fotografia, Storico dell'Arte, Artista, Collezionista, Rappresentante delle Istituzioni, Coordinatore Generale, valuterà la capacità di interpretazione del tema, la creatività e il contenuto tecnico delle immagini presentate. La Giuria Popolare: un premio speciale è assegnato alla fotografia più votata dagli utenti del sito [www.artcharitymisericordia.org](http://www.artcharitymisericordia.org)

A parità di numero di voti, sarà la Giuria Tecnica a decidere l'assegnazione dei premi.

Le fotografie nelle quali compaiano persone riconoscibili devono essere necessariamente corredate da una liberatoria alla ripresa ed alla pubblicazione firmata dai soggetti fotografati, pena l'esclusione dal concorso.

Inviando le fotografie il partecipante accetta il presente Regolamento.

Ogni informazione di carattere personale sarà utilizzata nel rispetto delle norme a tutela della privacy.

**Immagine digitali:** sono ammesse correzioni digitali in post produzione (quali tagli, aggiustamento colori, contrasto, rimozione macchie, ecc.) ma non manipolazioni (fotomontaggi, uso timbro clone e quant'altro tenda ad alterare la realtà ripresa). Ai vincitori e agli autori selezionati per le mostre sarà richiesta copia della fotografia originale la quale dovrà avere una dimensione minima idonea alla stampa (da 60x80 a 60x80 cm, a 200 dpi). Gli autori selezionati, che verranno contattati via e-mail e/o telefonicamente, dovranno fornire le fotografie nelle modalità e nei tempi esplicitati nella comunicazione stessa.

**Condizioni di esclusione:** saranno escluse le opere lesive della comune decenza - contenenti riferimenti pubblicitari, politici o riconducibili all'ambito religioso - o che siano già risultate vincitrici in altri concorsi.

La Giuria potrà altresì escludere, a suo insindacabile giudizio coloro che dovessero tenere un comportamento non consono ad una leale competizione.

**N.B.** Le fotografie saranno rese visibili entro un arco di 24 ore dal loro caricamento. Ciò per consentire l'inopportuna pubblicazione di immagini lesive della comune decenza.

**Pubblicazione:** inviando le fotografie il partecipante concede alla Misericordia di Firenze i diritti di pubblicazione delle stesse nell'ambito di ogni utilizzazione relativa alle proprie attività. L'autore dell'opera fotografica inviata alla selezione garantisce che l'opera stessa è esclusivo frutto del proprio ingegno e che tale opera possiede i requisiti di novità e di originalità. L'autore cede alla Misericordia di Firenze, a titolo gratuito ed a tempo indeterminato, il diritto di riprodurre l'opera - con qualsiasi mezzo consentito dalla tecnologia e secondo le modalità ritenute più opportune - in eventi e pubblicazioni quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, presentazioni, conferenze, mostre, cataloghi e iniziative a scopo di Carità. Gli autori avranno diritto alla citazione del proprio nome quali autori dell'immagine in occasione di tutte le forme di utilizzo. Resta inteso che, con il presente bando, la Misericordia non assume alcun obbligo di pubblicare e/o esporre le opere che hanno partecipato alla selezione in questione.

**Disposizioni generali:** l'organizzazione si riserva il diritto di modificare e/o abolire in ogni momento le condizioni e le procedure aventi oggetto il presente concorso prima della data di sua conclusione. In tal caso l'organizzazione stessa provvederà a dare adeguata comunicazione. La Misericordia organizzatore del Concorso non assume responsabilità per qualsiasi problema o circostanza che possa inibire lo svolgimento o la partecipazione al presente concorso. Il materiale inviato non è soggetto a restituzione.

Ai sensi del D.P.R. n.430 del 26.10.2001, art.6, il presente concorso non è soggetto ad autorizzazione ministeriale.

**LE SEZIONI - DESCRIZIONE**

1. “.....”

Tema

I partecipanti sono invitati ad inviare fotografie che raccontino in maniera creativa ed emozionale

2. “.....”

Tema

# Andrea Stella: il pittore alchimista del Terzo Millennio



*Intervistiamo un artista molto legato alla Misericordia e, da sempre, sensibile e generoso "amico" del Sodalizio. Un artista in continua evoluzione, infaticabile esploratore dell'immaginario e padrone della materia, che si colloca come uno degli esponenti più significativi del Nuovo Rinascimento italiano, grazie alla capacità di creare un'opera d'arte in maniera totalmente innovativa.*

**Lei è nato a Firenze, ma ha trascorso lunghi periodi della vita ad Atene: due città accomunate dall'essere, seppur in tempi diversi, culle dell'arte. Perché la Grecia?**

La mia famiglia è di origine greca. Sono due città accomunate anche dallo stesso destino: quello di vivere delle vestigia del passato. Oggi sono un po' immobili. Negli Stati Uniti sono più attenti, più aperti, più dinamici in questo senso e infatti, proprio in questo momento, molte mie opere si apprestano a volare in America.

**Quando e come nasce in lei la passione per la pittura?**

Fin da piccolo, facendo intagli artistici, lavorando e frequentando le botteghe, pronto a "rubare" con gli occhi i segreti del mestiere.

**I suoi quadri sono molto originali con sovrapposizioni, strappi e incisioni: cosa ha influenzato la sua tecnica?**

Soprattutto un approfondito studio sulla materia: le terre, i metalli, il legno tutto può essere manipolato e trasformato. Per esempio quello che sembra vetro in realtà sono CD e DVD....

**Lei ha anche studiato musica: quanto questo ha inciso nella sua pittura?**

La musica è la base di tutte le arti, perché è armonia. Nell'antica Grecia il filosofo veniva accompagnato dal suono della cetra per armonizzare la persona e la sua anima. Diverse mie opere traggono spunto dai canti gregoriani con pentagrammi che corrono sulla tela e figure che diventano cantori.

**L'oro nelle sue opere ha una rilevanza dominante, perché questa scelta?**

E' da quando avevo 14 anni che maneggio questo metallo, che subisce così le sue mutazioni. L'oro può essere un elemento freddo e quasi insignificante, ma quando si ossida e si trasforma, assume colori impensati come quando si brucia la carta. Il metallo diventa rosso, blu, viola esprimendo passione ed emozione.

**Le figure che appaiono nelle sue tele sembrano quasi provenire da un'altra dimensione, da un mondo ultraterreno e irraggiungibile. Perché la scelta di discostarsi dalle fattezze umane?**

Perché se mettessi dei lineamenti darei loro una identità e invece deve essere lo spettatore a dargliela.

**Come nasce un quadro?**

E' un dialogo dell'anima con la tela bianca... Poi c'è la magia dello studio con i colori, i pennelli e gli strumenti. La magia si crea con gli anni: è un processo lungo e laborioso.

**Che tipo di rapporto si crea fra l'artista e la sua opera? Sono tutte uguali, come si dice dei figli, oppure esiste sempre un rapporto speciale o privilegiato con alcune di esse?**

Quando un'opera non mi piace la distruggo... la cancello. Un artista lo percepisce quando si sente gratificato dall'opera e ne trae soddisfazione. Le cose belle sono come le azioni belle... le cose brutte come le azioni brutte vanno eliminate, proprio come un quadro che è riuscito male.

**Oggi lei vive nella campagna fiorentina immerso nel verde e nel silenzio. Quanto l'ambiente è importante per un'artista?**

L'armonia con se stessi e con l'ambiente che ci circonda è importante e poi la campagna toscana ha dato i natali a personaggi come Leonardo e Giotto... diciamo che mi sento in buona compagnia.

# La Misericordia a sostegno di “Mamma segreta”

E' un Progetto - ideato dal Club Soroptimist di Firenze - rivolto a donne meno fortunate di altre, che si trovano nella condizione di non poter gioire di una gravidanza. Sono prevalentemente clandestine, immigrate, minorenni, malate, economicamente svantaggiate, sole o “male accompagnate”, dipendenti da droga o alcool. Queste donne vivono vite difficili e un figlio in arrivo si trasforma in un evento drammatico, in grado solo di pregiudicare il loro già precario equilibrio. Da molti anni, in Italia, vige una legge che consente di partorire in ospedale e di lasciare il neonato nella struttura, mantenendo il più completo anonimato e divenendo così una “mamma segreta”. In questo modo i diritti e l'assistenza sanitaria, di donna e bambino, vengono garantiti. Troppe volte si legge di gesti inconsulti di madri disperate, di neonati abbandonati nei cassonetti, di parti finiti in tragedia per l'assenza di personale medico. Evitare questi drammi si può e deve essere impegno di tutti promuovere e far conoscere l'esistenza di questa opportunità. Se non si può - o non si vuole - tenere il bambino è possibile farlo senza commettere reati, senza rischiare la propria vita e quella del nascituro, garantendogli, invece, un futuro sereno con una famiglia adottiva pronta ad accoglierlo e amarlo. I dati relativi alla madre vengono secretati in un archivio speciale dell'anagrafe per 100 anni e il bambino verrà dato in adozione, secondo la legge e le modalità stabilite dal Tribunale dei Minori in un tempo stimato di circa 1 mese (a meno di specifiche sospensive previste dalla legge). La Misericordia di Firenze ha deciso di mettere a disposizione il centralino delle emergenze - **055-212222** - per rispondere 24 ore su 24 alle possibili chiamate di donne in difficoltà. Il Centro di Mediazione dell'Azienda 10 ha avuto l'idea di una sperimentazione con un Call Center che, con una triangolazione telefonica predisposta appositamente e compatibile con il centralino della Misericordia, risponde in 80 lingue diverse alle chiamate. In

questo modo, le donne che non si possono esprimere in italiano potranno trovare un aiuto e tutte le informazioni di cui necessitano. Ai Servi della Misericordia, è stato fornito un elenco dei Consultori del Comune di Firenze e dei territori limitrofi, con numeri di telefono, indirizzi e orari di apertura. Insieme al Presidente della Consulta degli Immigrati, sono state individuate le 8 lingue prevalenti sul territorio fiorentino (oltre all'italiano, inglese, spagnolo, francese, albanese, rumeno, arabo e cinese) nelle quali è stato redatto un testo breve e semplice per comunicare il progetto. Il messaggio veicolato è quello di rivolgersi, senza timore e con fiducia, anche se non si è in regola con i documenti. L'Azienda dei Trasporti Urbana ha offerto, generosamente, la possibilità di affiggere sui suoi mezzi pendagli e tabellari. L'autobus è stato scelto perché coloro che non sono in regola lo preferiscono per gli spostamenti. Sull'autobus, infatti, chi è in possesso del regolare biglietto, non è soggetto alla richiesta di esibire documenti.

Il progetto è stato presentato, prima con una conferenza stampa il 7 maggio, e il giorno successivo all'Hotel Minerva. Erano presenti la dott.ssa Stefania Saccardi Assessore alle Politiche Sociali, la dott.ssa Elisabetta Peruzzi Curatrice del Service, la dott.ssa Valeria Dubini Direttore Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia San Giovanni di Dio, il dott. Marco Pezzati Direttore Struttura Complessa Neonatologia e TIN San Giovanni di Dio, il Provveditore della Misericordia di Firenze Andrea Ceccherini e il dott. Filippo Bonaccorsi, Presidente dell'Azienda Trasporti Area Fiorentina.

La Misericordia di Firenze è quindi parte attiva di questo progetto, consapevole delle importanti implicazioni di una sua efficace realizzazione. “Mamma Segreta” è un'opportunità di amore e rispetto per la vita, perché, certe tragedie, figlie della disperazione e della solitudine, si possono evitare.

S.N.





# Il Mantello della virtù in un affresco della Misericordia Guida pratica di filantropia

Anche se spesso ignorato, l'affresco dell'Allegoria della Misericordia nella Sala dell'Udienza dell'antica sede della Misericordia, oggi Museo del Bigallo, può essere considerato una delle opere didattiche più significative di tutti i tempi. Dipinto nel 1342 da un artista del circolo di Bernardo Daddi, l'affresco — che era il fulcro dell'ispirazione della Compagnia nel XIV° secolo — condivide da un punto di vista di composizione molti elementi tipici delle raffigurazioni della Madonna della Misericordia che si stavano sviluppando in quel periodo. L'Allegoria si differenzia dalle rappresentazioni che celebrano la Vergine Maria perché nel bordo ricamato del mantello della torreggiante figura frontale — identificata come Misericordia D[omi]ni, personificazione della Misericordia di Dio, grazie all'iscrizione della sua tiara conica — sono dipinti dei tondi iscritti e istoriati. Questi medaglioni, che annunciano e descrivono le diverse Opere Corporali di Misericordia, erano un modo per definire la missione dei Confratelli e aiutarli a ricordarsi della loro vocazione, della loro dedica a servire non solo i membri della Confraternita ma tutti i membri bisognosi della comunità fiorentina. Una serie di documenti che si trovano nell'Archivio di Stato di Firenze riafferma questo concetto, stabilendo al di là di ogni dubbio che la Misericordia era di fatto un'organizzazione che aveva già nel '300 prospettive di espansione di servizi a tutti gli abitanti della città. Le molteplici iscrizioni dell'Allegoria della Misericordia sono sintomatiche dell'alto tasso d'incremento dell'alfabetismo della popolazione fiorentina durante il '300 e dei cambiamenti che stavano caratterizzando la società di quel periodo. La loro presenza, infatti, indica che l'udienza primaria — persone che avevano delle affiliazioni formali con la Misericordia, donatori, e forse anche molti dei suoi beneficiari — era un gruppo abbastanza sofisticato. Per queste persone colte il fatto che tutte le iscrizioni sono in latino accentuava la fondazione biblica e dottrinale del messaggio dell'affresco e il suo carattere sacro, dato che in quel periodo il latino era ancora la lingua franca della Chiesa. I fiorentini meno colti, comunque, si basavano solo sugli elementi rappresentativi dell'Allegoria per capirne il significato. Per queste persone, gli elementi figurativi dell'affresco erano un linguaggio com-

prendibile — una specie di vernacolo — un punto importante da tenere in considerazione dal momento che l'entrata alla Sala dell'Udienza rimaneva sempre aperta, e l'Allegoria era visibile anche a tutti quelli che passavano lungo la strada adiacente all'edificio fino a quando la facciata attuale fu costruita nel 1777. L'iscrizione più grande vicino alle spalle della personificazione della virtù della Misericordia insieme ai passaggi in caratteri più piccoli nei tre medaglioni della parte superiore del bordo ricamato, tutti presi dalla Vulgata, introducono il tema delle Opere Corporali di Misericordia. La prima iscrizione è un brano della dichiarazione di Gesù Cristo in Mat. 25:34: “Venite, voi, i benedetti del Padre mio: ereditate il regno che v'è stato preparato sin dalla fondazione del mondo.” I tre tondi che seguono definiscono chi sono i benedetti e l'estensione del regno del Signore. Il brano nel medaglione più alto è tratto dal Salmo 33:5 (Vulgata 32:5): “La terra è piena della benignità [misericordia in latino] dell'Eterno.” Proprio al di sotto e verso la destra appare un passo proveniente dal Prov. 3:3: “Bontà [di nuovo misericordia] e verità non ti abbandonino: legatele al collo.” Dalla parte opposta, alla cima della fila sinistra dei tondi, è iscritta la quinta beatitudine, Mat. 5:7: “Beati i misericordiosi, perché a loro misericordia sarà fatta.” L'attuazione pratica dell'insegnamento espresso in questi tondi assicura che la misericordia del Signore è senza limiti, e che coloro che sono misericordiosi — come Cristo ci dice che dovremmo essere — saranno a loro volta benedetti con misericordia, in modo implicito dal Signore stesso. La ripetizione della parola misericordia in questi tre versi connette il loro messaggio e quello dell'iscrizione più grande con i membri della Compagnia della Misericordia: sono loro, infatti, che, attraverso azioni misericordiose fatte con devozione e obbedienza, riceveranno in ritorno la misericordia generosa di Dio ed erediteranno il suo regno. Le opere di misericordia, riassunte liberamente come una popolare formula mnemonica nei sette verbi latini che affiancano la personificazione della virtù della Misericordia, sono il soggetto degli otto rimanenti medaglioni iscritti e istoriati nel bordo del suo mantello. Ciascuno contiene mezza-figure nell'atto di fare e di ricevere una specifica

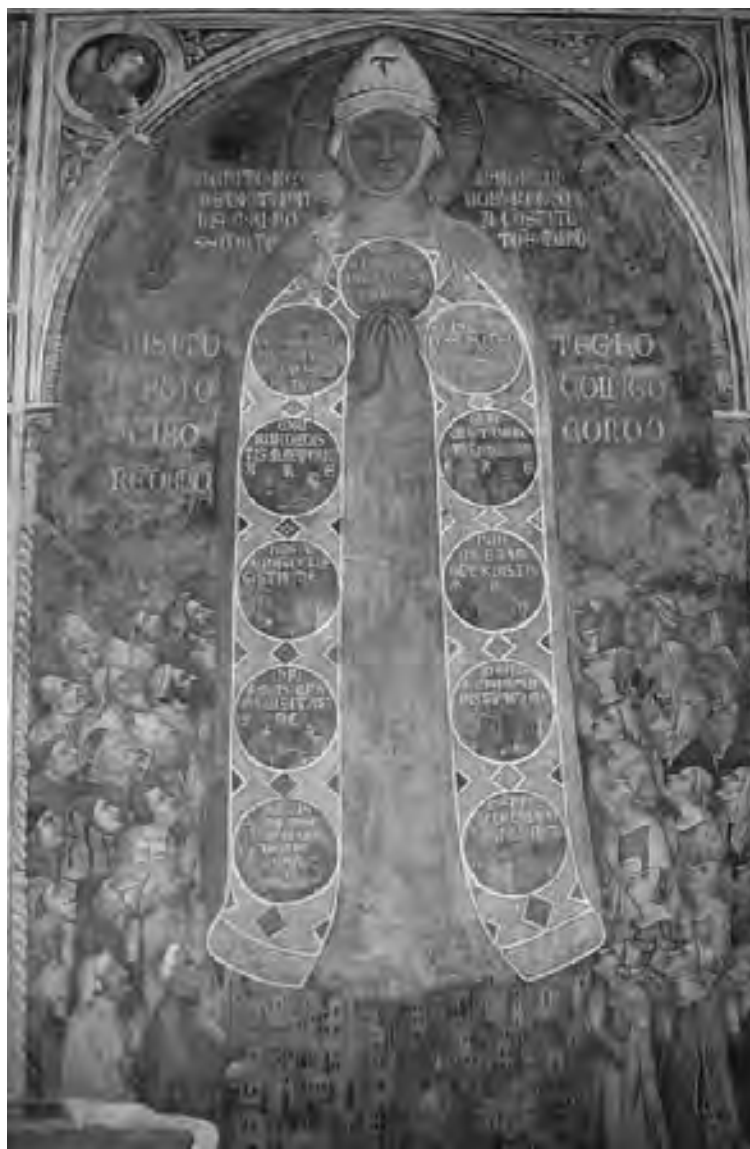
azione caritatevole descritta nel testo latino che l'accompagna. La lettura dei tondi inizia con quello di sinistra proprio sotto la citazione della quinta beatitudine e passa a quello opposto nel bordo destro del mantello della Misericordia. Questa sequenza da sinistra a destra è ripetuta due volte andando verso il basso (Un'ulteriore settima opera di carattere non canonico —la sepoltura dei morti— illustrata nei due medaglioni più bassi non sarà discussa in questo articolo). Sia

in parole che in immagini, pertanto, i medaglioni riproducono l'ordine e in gran parte la formulazione delle Sei Opere Corporali di Misericordia come sono presentate nei versi della Vulgata di Mat. 25:35-36, che seguono il verso abbreviato situato alle spalle della figura della Misericordia. Per quanto incompleti e in altri modi limitati, i documenti della prima organizzazione della Confraternita della Misericordia a cominciare dalla metà del XIV° secolo sono pieni di riferimenti ad atti filantropici che rispecchiano tutte le Sei Opere di Misericordia ordinate da Cristo. Tale documentazione suggerisce che Mat. 25:35-36 — e quindi l'Allegoria della Misericordia in se stessa — serviva come una

specie di vademecum per i Confratelli con lo scopo di aiutare ad adempiere la loro missione di carità. Lo spazio ristretto di questo articolo permette solo alcuni esempi delle annotazioni secretariali conservate nell'Archivio di Stato di Firenze per verificare questo fatto poco riconosciuto. Il 23(?) ottobre 1386, oltre a un totale di 120 lire, ciascuno degli otto capitani della Misericordia ricevette otto staia di grano da distribuire "ai poveri di Xpo per lamore diddio"; il camerlengo e i

notai insieme distribuirono altri sei staia (Archivio di Stato, Firenze, Bigallo, vol. 2, fasc. 3, fol. 43r). Tale azione riflette il primo dei sei insegnamenti di Cristo in Mat. 25:35-36 che sono dipinti e riportati in latino nel bordo del mantello dell'immagine della Misericordia: "Ebbi fame, e mi deste da mangiare." In accordo con questa direttiva ci sono anche numerose testimonianze di pagamento che iniziano negli anni sessanta del '300 e continuano nei decenni successivi per i pranzi

annuali del giorno di festa offerti dalla compagnia alle comunità locali dei Servi di Maria, Domenicani, e Francescani grazie alla generosità testamentaria di due ricchi donatori fiorentini, Mone Fantini e Neri di Gherardo Boscoli. Sappiamo di sicuro che in queste occasioni il cibo servito era accompagnato da vino, un prodotto dietetico primario di quel tempo che risponde alla seconda lezione di Cristo, "Ebbi sete, e mi deste da bere," anche questo illustrato e iscritto nell'affresco del 1342 (per esempio, per i pranzi dei francescani, A. S. F., Bigallo, vol. 724, fols. 48v-50v, 309r, 340v). La terza opera buona di Cristo, espressa come "Fui forestiere e m'accoglieste," era dimostrata principalmente nella cura data



dalla Misericordia ai bambini abbandonati e agli orfani per i quali era mantenuto un piccolo ospizio sul piano superiore della residenza della Compagnia. L'esistenza di questo rifugio, che è stato da tempo assunto da storici di questa istituzione, è confermato da una serie di contratti di lavoro e affitto e documenti di pagamento a iniziare dal 1368 con l'accettazione da parte di una certa Mona Santina di Baldese di "fior[ino] uno doro i qualj danarj de[ve] avere per ritenere efan-

ciugli isma[r]riti per la detta chompangia” (A. S. F., Bigallo, vol. 724, fol. 316r). Altra documentazione che prova l’esistenza di una casa per bambini senza genitori nello stesso luogo continua fino al XV° e, forse, XVI° secolo. “Fui ignudo, e mi rivestiste” è il quarto precetto di Cristo che appare come i tre precedenti nel bordo del mantello della figura principale nell’Allegoria della Misericordia. Di nuovo, l’evidenza documentaria che supporta il servizio della Misericordia in questo riguardo è abbondante. In molte occasioni la Confraternita comprò tessuti o vestiti per la distribuzione fra i poveri della città, pagati con i soldi dei suoi introiti generali. In altre occasioni la Compagnia usò i soldi lasciati da testatori appunto per questi acquisti e distribuzioni. Si possono trovare anche casi in cui i testatori non consegnarono alla Misericordia contanti, ma tessuti e vestiti che facevano parte delle loro scorte: per esempio, nel 1348 il pittore D[om]in[i]co di Puccio lasciò alla compagnia “tutti panni lini e lani di suo dosso,” e nel 1363 Riccardo di ser Niccolo di Chastello Fiore[n]tino lasciò nel suo testamento cinquanta braccia di tessuto di lino (A. S. F., Bigallo, vol. 724, fol. 14v; vol. 723, fol. 174r). La quinta opera di misericordia rappresentata in un altro tondo dell’affresco — “Fui infermo, e mi visitaste” — presenta più problemi di documentazione vista la povertà di riferimenti specifici negli archivi a questo servizio che venne a definire in gran parte la missione della Compagnia solo durante il corso del ‘400. Sparse note testamentarie indicano che la Misericordia forniva letti o lenzuola — o i fondi per comprarli — a diversi ospedali fiorentini (A. S. F., Bigallo, vol. 724, fol. 14v e vol. 723, fol. 57v; vol. 723, fol. 128r-v; vol. 723, fol. 123v; vol. 2, fasc. 3, fol. 67r). Gli esempi principali degli sforzi della Misericordia del ‘300 di provvedere per i malati, comunque, molto probabilmente possono essere rintracciati in attività non documentate in modo specifico negli archivi. Non c’è dubbio, infatti, che fra i bambini indifesi, di cui la Misericordia aveva accettato la gestione, molti erano lasciati alla porta della confraternita in uno stato precario di salute. I documenti, d’altra parte, sono chiari riguardo ai tre pranzi estivi di montone, vino, e pane che la compagnia distribuiva come esecutore testamentario per Mone Fantini agli uomini e donne incarcerati nella prigione comunale delle Stinche, riferiti nel suo testamento del 1357 come “poveri e infermi,” una pratica annuale che continuò nel secolo successivo (A. S. F., Bigallo, vol. 723, fol. 126r; vol. 724, fols. 301v, 337v, 340r, 345r; vol. 2, fasc. 3, fols. 101r-174v passim). Naturalmente è verso queste persone che è diretta l’ultima opera di misericordia di Cristo, come è rappresentata e iscritta in

latino all’interno del sesto medaglione del bordo del mantello della personificazione della Misericordia. “Fui in prigione,” Cristo dichiara nel Vangelo, “e veniste a trovarmi.” Nel suo impatto pratico, più significativo delle azioni della Confraternita come esecutore testamentario per il Fantini in questo riguardo è il fatto che i documenti più antichi rivelano che la Misericordia riduceva o completamente assolveva le obbligazioni di molti individui che avevano debiti di beni o denari verso la Compagnia. In questo senso la Compagnia aveva la capacità di rilasciare questi individui dalla minaccia di imprigionamento dal momento che il carcere delle Stinche era in gran parte popolato da debitori. Tipici sono la riduzione e poi la cancellazione del debito di un certo Tendino di Matteo nel 1386 per via della sua “pove[r]ta et impote[n]tia,” e dieci anni dopo la riduzione “per lasua poverta e miseraia e per l’amore diddio” del debito di Maso di Birinello (A. S. F., Bigallo, vol. 2, fasc. 3, fol. 37v; vol. 2, fasc. 3, fol. 100r). Insieme ai tondi iscritti e istoriati che ornano il bordo del mantello della virtù che domina l’Allegoria della Misericordia del 1342, i documenti più antichi della Confraternita la caratterizzano come un’organizzazione che offriva una varietà di servizi caritatevoli al pubblico fiorentino a seconda dei casi quando se ne presentava il bisogno anche se non sempre in modo regolare e programmatico. Durante il periodo tumultuoso del XIV° e i primi anni del XV° secolo tali occasioni erano certamente molto frequenti. Il punto di vista tradizionale degli storici, che anche nei primi anni di vita la Confraternita era molto di più che un semplice gruppo di devozione e una società di aiuto reciproco, è così verificato dai documenti dell’archivio. Comunque, mentre istituzioni simili concentravano i loro sforzi in una specifica attività caritatevole, è evidente che i membri della Misericordia eseguivano tutte le forme di opere di bene guidati nelle loro azioni dalle opere di Cristo elencate in Mat. 25:35-36, come sono riportate e illustrate nell’affresco dell’Allegoria. In questo modo, questa immagine così pubblica e prominente, costantemente in vista e diretta verso l’intera popolazione non solo incoraggiava tali attività filantropiche per rendere la vita comunale infinitamente più piacevole per tutti, ma in modo trionfante proclamava il contratto benigno e sacro di Cristo con i suoi fratelli umani, garantendo che i misericordiosi in questa terra, che seguono i suoi insegnamenti, i godranno la misericordia del Signore in Paradiso.

*William R. Levin*

Professore Emeritus di Storia dell’Arte  
Centre College Danville - Kentucky

# Il nuovo ambulatorio di AMG

Nei locali del presidio di via del Sansovino 176 a febbraio è diventato operativo il nuovo Ambulatorio di psichiatria e psicologia cognitiva di AMG. Il servizio è rivolto prevalentemente a persone affette da disabilità, ma è aperto anche a chi necessiti di specialisti del settore, di grande esperienza ed elevata professionalità, nella cura di depressione, attacchi di panico, fobie, ansia generalizzata, anoressia, bulimia ed esaurimento da stress, che sono sempre più mali del nostro tempo. A tre mesi dall'apertura proponiamo un primo bilancio dell'attività. A Febbraio, in 21 giorni lavorativi, sono state effettuate 34 visite di cui: 22 psicologia e 12 psichiatria. A Marzo, in 22 giorni lavorativi, 41 visite: 23 psicologia, 16 psichiatria e 2 test Qualità di Vita. Ad Aprile 51 visite in 19 giorni lavorativi, di cui 31 psicologia e 20 psichiatria e 3 test Qualità di vita. Il numero per prenotare le visite è sempre lo stesso 848-812221. Alla fine di maggio è stato inoltre aperto presso l'Ambulatorio psicologico e psichiatrico di AMG un ambulatorio di riabilitazione neuropsicologica.

I destinatari a cui è rivolto il servizio sono persone adulte con esiti di trauma cranio-encefalico, malattie cerebrovascolari (ictus, ischemia, etc.), esiti di encefaliti e post-chirurgici tumorali che si trovano in fase post-acuta del proprio percorso riabilitativo e persone in una condizione di patologia di demenza in fase iniziale, che presentano deficit cognitivi lievi o moderati e che conservano la capacità di comunicare verbalmente (Alzheimer, degenerazione frontale). L'ambulatorio è operativo dal 28 maggio, e vi prestano servizio la Dr.ssa Filippelli, psicologa - Dr. Faralli, psicologo e Dr. Reali: tutti professionisti esperti in neuropsicologia.

## Ambulatori di Psichiatria e Psicologia Cognitiva

### Psichiatri:

**Dr. Marco Bertelli**

Lunedì ore 18:30 - 19:30

**Dr.ssa Micaela Piva Merli**

Mercoledì ore 18:00 - 19:30

**Dr. Michele Rossi**

Martedì ore 11:00 - 13:00

Giovedì ore 18.00 - 19.30

### Psicologi:

**Dr.ssa Annamaria Bianco**

Mercoledì ore 13:00 - 14:30

**Dr.ssa Federica D'Agostino**

Lunedì ore 15:00 - 17:00

**Dr.ssa Chiara Del Furia**

Martedì ore 17:00 - 19:30

Mercoledì ore 18:00 - 19:30

Venerdì ore 11:00 - 13:00

**Dr.ssa Francesca Rizzo Benvenuti**

Giovedì ore 8:30 - 12:30

Sabato ore 8:30 - 12:30

**Dr.ssa Daniela Scuticchio**

Giovedì ore 17:30 - 19:00

**Dr. Niccolò Varruciu**

Lunedì ore 17:30 - 19:30

Venerdì ore 17:00 - 19:30

## Excalibooks.com con Misericordia Firenze: "Leggere fa (del) bene"

Nell'ambito del proprio progetto di "Lettura solidale", volto ad incentivare la diffusione dell'amore per il libro e la lettura, in collaborazione con enti pubblici, ONLUS e ditte private, Excalibooks ha stipulato una convenzione con Misericordia Firenze.

Acquistando su Excalibooks ed utilizzando il codice/buono "MISERICORDIAFI" il cliente verrà identificato come "Amico di Misericordia Firenze", avrà diritto ad un regalo di benvenuto e, soprattutto, contribuirà a sostenere Misericordia Firenze e i suoi progetti: Excalibooks, infatti, donerà a Misericordia un importo pari al 3% di tutti gli acquisti fatti dagli "Amici di Misericordia Firenze".

Excalibooks, la nuova libreria online:

- Milioni di libri italiani e stranieri con sconto 15%
  - Centinaia di eBook con sconto 5%
- Oltre 30.000 titoli in pronta consegna, con sconti fino al 75%
  - Tutto il catalogo MOLESKINE® con il 30% di sconto
  - E poi: Agende, giochi, gadget, mappe, dizionari, atlanti...

Spedizioni gratuite  
con corriere espresso,  
in tutta Italia,  
per ordini  
superiori a 14 euro



Libreria online

Leggere fa (del) bene: Progetti di lettura 'solidale'





## Un'estate di vita all'aria aperta

Anche se con qualche pioggia, comunque molto attesa per rivitalizzare la salute dei campi e anche nostra, la primavera è arrivata e pur mantenendo le attività in corso, sicuramente fino ad inizio estate, danzaterapia, karatè, l'impegno con il Comune di Firenze con il gruppo "gli angeli del bello" ed i nostri inserimenti lavorativi presso la Venerabile, la nostra attenzione è già rivolta alle attività estive.

Dal 29 maggio al 1 giugno tredici ospiti e quattro accompagnatori, sono partiti da Villa Valentina e da Villa Alessandro per il terzo appuntamento con il Centro Accoglienza "Villaggio La Brocchi", in Mugello, dove hanno trascorso giornate rivolte allo sviluppo delle autonomie, ad esperienze lavorative, di integrazione sociale e culturale.

L'occasione è inoltre una concreta opportunità di scambio e confronto tra ospiti ed operatori delle nostre due strutture.

Il 7 giugno a Villa Alessandro si è svolta la festa di anniversario della struttura, aperta nel 2004. La festa, dedicata anche a dare il benvenuto all'estate, ha

previsto una serata in musica, con gustosa carne alla brace e la straordinaria partecipazione degli amici del Centro Equestre di Malmantile, ormai nostri partner anche nelle occasioni di festa.

Anche Villa Valentina festeggerà l'estate il 20 luglio, con il karaoke di Valerio, pizza, cocomero e gelato.

Da giugno iniziano le gite in Toscana e fuori regione, con gruppi di ospiti ed educatori e poi piscina, mare e località boschive e montane.

Le vacanze invece si svolgeranno al mare presso la struttura ANIEP villa Marina, ad Igea Marina dall'11 al 21 giugno e dal 2 al 12 luglio, in montagna presso il Pastor Angelicus a Chiusi della Verna dal 13 al 23 luglio e dal 23 luglio al 2 agosto.

Prosegue l'attività di pet therapy, già svolta in precedenza con la Scuola Cani Guida di Scandicci, con i cani della Protezione Civile della Misericordia di Firenze, in maniera strutturata. E' in allestimento presso l'appartamento esterno della Limonaia, a Villa Valentina, uno

spazio dedicato al cineforum pomeridiano, con l'utilizzo di un maxischermo (tv 42 pollici), mentre in Villa Alessandro è già stata attivata la stanza Snoezelen per la stimolazione multisensoriale, progetto che sta per realizzarsi anche in Villa Valentina.

Attualmente ogni martedì mattina, tre partecipanti di Villa Valentina si recano presso la stanza multisensoriale (Snoezelen) del Crea. Lo Snoezelen è una stanza in cui tutti i sensi ricevono stimolazioni continue; vi sono effetti luminosi che applicano i benefici della cromoterapia, musica rilassante e superfici tattili che permettono una stimolazione sensoriale su più fronti.

Tali effetti sono prodotti da apparecchi che sono opportunamente attivati dagli educatori, in funzione delle caratteristiche dei singoli pazienti. Gli effetti benefici di tale tecnica sono stati riscontrati in termini di riduzione dell'autolesionismo e delle stereotipie, di rilassamento e raggiungimento dei massimi livelli percettivi possibili.

E' in allestimento una mostra fotografica in cui, attraverso foto ritrovate, ad-

dirittura dei primi anni 70, quando Villa Valentina ha iniziato la sua storia. Si cerca di rintracciare spaccati di vissuto dei personaggi che da qui sono passati, delle attività e dei luoghi, come erano, come sono e, speriamo a breve, di vedere come saranno. In questa ottica di ricostruire un po' la nostra storia, vorremmo anche inserire nel percorso quella più recente di Villa Alessandro, appunto dal 2004 ad oggi.

Ci aggiorneremo nel prossimo numero su questo "progetto fotografico".

Per quanto riguarda l'organizzazione della gestione ospiti, stiamo iniziando a progettare la cartella clinica informatizzata, seguendo anche i suggerimenti del Bobolino che è già avanti in questa esperienza. Sicuramente la cartella elettronica rappresenta un grosso passo in avanti in termini di comunicazione, condivisione e prevenzione del rischio clinico, anche secondo quanto previsto dalle nuove normative per l'accreditamento sanitario.

*Laura Maccioni*



## Al via il primo progetto di Pet Therapy

La compagnia e il rapporto con un animale è, da sempre, considerato un beneficio che si realizza in maniera spontanea e naturale. La Pet Therapy, invece, è una disciplina che si basa su un rigoroso metodo scientificamente strutturato. Le attività e le terapie assistite da animali svolgono una funzione di completamento nel processo terapeutico volto a promuovere il benessere della persona e sono tarate sulle esigenze del singolo, favorendo un percorso di cambiamento, da realizzarsi grazie alla relazione con l'animale.

Nell'ambito degli interventi definiti Pet Therapy si distinguono due tipi di attività.

**Le Attività Assistite da Animali** che consistono in attività educative e/o ricreative svolte con gli animali e finalizzate a migliorare la qualità di vita dei destinatari e

le **Terapie Assistite da Animali** che, invece, hanno un carattere specificamente sanitario, riferendosi al disagio in modo circoscritto. Quest'ultime sono finalizzate a migliorare le condizioni di salute dei destinatari attraverso lo sviluppo di specifici programmi: i cambiamenti conseguibili possono riguardare aree cognitive, comportamentali, psicosociali o aspetti psicopatologici.

Gli animali, fin dall'antichità, sono stati considerati degli ottimi terapeuti. Benché il termine Pet Therapy sia stato coniato solo nel 1953 dallo psichiatra infantile Boris Levinson, l'animale nel ruolo di co-terapeuta affonda le sue radici nell'antichità. Lo stesso Ippocrate consigliava, per combattere l'insonnia, la mancanza di energia e i sintomi legati allo stress, una forma molto spontanea di quella che oggi conosciamo come Ippoterapia.

Per l'utenza geriatrica la Pet The-

incrementa le capacità di attenzione; stimola i processi di immaginazione e memorizzazione.

**Capacità emozionali:** il rapporto con l'animale aiuta ad esprimere le emozioni e dedicargli attenzione e cura stimola l'area dell'affettività.

**Capacità sensoriali:** toccare, udire, annusare...la relazione con l'animale stimola a riscoprire l'uso dei propri sensi.

Il progetto è partito dall'individuazione di un gruppo di fruitori - individuati su indicazione del personale del Bobolino - considerando, come criterio determinante, l'interesse alla relazione con l'animale e i presumibili benefici specifici.

Il programma ha previsto, dopo il sopralluogo della struttura e l'incontro con il personale, due incontri referenziali, nelle prime due settimane di maggio, nel corso dei quali è stato introdotto il



rapporto prevede lo sviluppo/incremento di:

**Capacità relazionali:** in quanto l'animale apre un canale di comunicazione, stimola l'empatia, infonde sicurezza, induce un effetto calmante ed accresce l'autostima, perché non giudica.

**Capacità cognitive:** l'animale aiuta a distogliere l'attenzione che, di solito, l'anziano tende a focalizzare solo sulla propria persona e

progetto, proposto le attività e presentati video e materiale illustrativo. Un incontro osservativo con la conoscenza dell'animale accompagnato dal conduttore. Un incontro osservativo/interattivo con le prime interazioni con l'animale e quattro incontri puramente interattivi con attività guidate. Riunione di chiusura del Progetto e redazione di un report alla fine luglio.

S.N.



# In libreria



*Album della vecchia Firenze – volume I*

**“La città di Cacciaguida”**

Di *Andrea Petrioli e Fabrizio Petrioli*

pagine 164 – Mediapoint Editore – euro 12,90

Vi vogliamo presentare questa bella pubblicazione dedicata a tutti coloro che amano Firenze e desiderano riscoprirla attraverso la storia, gli aneddoti ed immagini inedite e suggestive. Protetto dalle antiche mura, il cuore di Firenze ha pulsato per secoli, facendo fluire la vita fra le minuscole vie, le piazzette, le chiesine. Un mondo che aveva resistito alle guerre fratricide e all'inesorabile erosione del tempo, fu travolto - e in parte cancellato - dall'avvento di Firenze capitale. La città antica, quella raccontata da Cacciaguida, il

trisavolo che Dante incontra nel XV canto del Paradiso, sparì in nome di nuove esigenze urbanistiche e di ambiziosa modernità. Nelle pagine di questo libro sarà possibile ritrovare quella Firenze perduta, che giunge a noi grazie alla fotografia. Grazie ad oltre 260 immagini e cartoline originali ed inedite, databili dalla seconda metà dell'Ottocento ai primi decenni del Novecento, potremo camminare cammineremo per le strade di una città viva, assaporandone i colori, fermando attimi di vita quotidiana, ammirandone i monumenti eterni. Questo primo libro fa parte di una collana (il secondo uscirà il prossimo maggio e sarà relativo all'Arno e al quartiere di Oltrarno; il terzo - dal titolo "In giro per le grandi Chiese fiorentine" - a ottobre; il quarto sulle zone prossime alle mura e alle porte del 1333...) che comprende tutta la città e gli immediati dintorni. L'intento è quello di creare un corpus di migliaia d'immagini antiche che illustreranno la vita della città fra l'800 e il '900 e mostreranno i grandi cambiamenti architettonici e sociali.

**Pensando di fare cosa gradita, vi proponiamo alcune gite organizzate da Aurora Viaggi che si occupa di Turismo Sociale, offrendo prezzi altamente concorrenziali:**

**Notte all'Opera: ARENA DI VERONA** - Sabato 30 GIUGNO 21.15 CARMEN - Sabato 28 luglio 21.15 AIDA - Sabato 4 agosto ore 21.15 TURANDOT - sabato 25 agosto 21.15 TOSCA. Costo 65 euro (Viaggio + biglietto spettacolo)

**7 - 21 Luglio IGEA MARINA:** La riviera romagnola con tutte le sue attrattive e i suoi comfort - Costo 810,00 euro

**15-31 luglio BAIA di METAPONTO:** Metaponto Lido oggi non è solo una realtà turistica in grado di offrire svariate comodità, è soprattutto ben collegata con l'interno, tanto da offrire notevoli possibilità di escursione in tutta la provincia materana: dalle valli dei calanchi alla montagna boscosa, dalla Murgia di Matera, ai Sassi e naturalmente a tutta la costa ionica - costo 790,00 euro

**22 Luglio - 4 Agosto ISCHIA MARE E TERME:** L'Hotel Flora è un hotel 3 stelle a Ischia, situato nel comune di Ischia Porto. L'Hotel Flora Health & Beauty dispone di due splendide piscine termali, una coperta ed una scoperta e di un attrezzatissimo centro benessere per offrire ai propri ospiti ogni tipo di trat-

tamento di benessere e di cura termale (minimo 40 iscritti) - costo 830 euro

**22 Luglio-5 Agosto MILANO MARITTIMA:** Albergo elegantemente arredato in posizione tranquilla, direttamente sul Mare a due passi dall'elegante Centro Di Milano Marittima - costo 895,00

**2 agosto - 9 agosto SARDEGNA:** Budoni Riviera dei Pini - Club Hotel "Marina Seada Beach" Adagiato sul litorale di uno dei più incontaminati paesaggi marini della Costa Centro Nord - Orientale della Sardegna, tra una lussureggiante pineta e le limpide acque del mare di Budoni.- Costo euro 890,00

**26 agosto - 2 settembre SCALEA: Hotel Santa Caterina Village:** Consta di due corpi uniti da un tunnel shopping centre di cui quello principale (struttura madre) sorge direttamente sul mare, l'altro a soli 200 mt. Il complesso alberghiero è situato all'interno di un parco di 40.000 m ed è in grado di offrire i suoi numerosi servizi nella massima tranquillità - Costo euro 555,00.

I programmi dettagliati sono disponibili nella Sede di piazza Duomo e nelle Sezioni.

**Fratelli della Misericordia**

**Cav. Giovannelli Osvaldo- 3491288351**

**Info Luciano3381693697**

**lfviola@libero.it -lucio.turismo@libero.it**





**AMBULATORI DELLA MISERICORDIA - FIRENZE**  
**VIA DEL SANSOVINO 176, 50142 FI**  
 Orario: dal lunedì al venerdì ore 08,30 - 19,30  
 sabato dalle 08,30 alle 12,30

**Ciao, come stai**



**Hai controllato la tua SALUTE ultimamente?**

**...e la tua PATENTE  
 come sta**



**A partire dal 23 APRILE presso la sede degli  
 Ambulatori della Misericordia di Firenze, Via del Sansovino 176  
 è attivo il servizio**

**RINNOVO PATENTI DI GUIDA**

- 1) prendi appuntamento: chiama il num. 848812221
- 2) esegui visita medica di idoneità con il nostro Medico abilitato
- 3) riceverai all'indirizzo indicato il rinnovo da apporre sulla patente
- 4) effettuiamo anche rilascio e rinnovo Porto d'Armi

*N.B. il nuovo Codice della Strada art. 119/comma 2. PREVEDE che le visite mediche per la patente vengano effettuate presso gabinetti medici.*

**la tua patente sta bene**



**Alla sua prossima scadenza ci pensiamo noi!**  
 Lascia al nostro personale tutte le informazioni al riguardo e 2-3 mesi prima della scadenza ti comunicheremo e ti riserveremo un appuntamento per il suo rinnovo



**sempre più vicini ai TUOI bisogni**





# Vicolo degli Adimari, 1 50122 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Per prenotazioni online [www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

Per appuntamento telefonare 848 – 81.22.21

Tutti i giorni feriali 8.00 – 20.00 Il sabato 8.00 – 13.00

## **ANESTESIA (AGOPUNTURA)**

Dr. Rosa Di Lernia mercoledì 09.30 – 12.10

## **ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)**

Dr. Stefano Turchini martedì 08.00 – 09.20

Dr. Lucia Corradi venerdì 11.00 – 13.30

## **ANGIOLOGIA (2)**

Dr. Maurizio Tarantelli martedì 16.00 – 16.50

Dr. Angela Terreni venerdì 08.30 – 13.00

## **CARDIOLOGIA (3)**

Dr. Natalia Golia lunedì 09.00 – 12.00

Dr. Carmine Liccardi lunedì 12.30 – 14.00

Dr. Renzo Lamberti martedì 11.30 – 13.30

Dr. Maurizio Tarantelli martedì 16.45 – 17.45

Dr. Claudio Poli mercoledì 09.00 – 12.00

## **CHIRURGIA**

Dr. Riccardo Gattai mercoledì 14.30 – 16.00

## **CHIRURGIA DELLA MANO**

Dr. Ludovico Stellini martedì 08.30 – 09.30

## **DERMATOLOGIA (4)**

Dr. Carmela Cozza lunedì 08.30 – 11.00

mercoledì 17.00 – 19.00

sabato 10.30 – 12.00

Dr. Sara Fortunato lunedì 14.30 – 19.30

Dr. Francesca Pagnini martedì 08.30 – 11.30

Dr. Gastone Bianchini martedì 13.50 – 15.30

Dr. Federica Papi martedì 17.45 – 19.30

giovedì 13.00 – 15.30

Dr. Giordana Coronella mercoledì 12.00 – 14.00

Dr. Annalisa Rapaccini mercoledì 14.10 – 16.20

Dr. Chiara Delfino giovedì 09.30 – 12.30

Dr. Alessandra Di Blasi giovedì 16.00 – 19.00

Dr. Francesco Perrelli venerdì 16.00 – 17.00

Dr. Maria Coppini venerdì 10.30 – 13.30

Dr. Luca Salimbeni venerdì 16.10 – 19.10

sabato 08.30 – 10.00

Dr. Silvia Betti venerdì 09.00 – 11.00

Dr. Maurizio D'Anna venerdì 11.00 – 14.00

Dr. Barbara Alfaioli venerdì 14.00 – 16.00

## **DIETOLOGIA**

Dr. Benedetta Ragghianti venerdì 15.30 – 18.30

Dr. Antonietta Amedei martedì 11.30 – 14.00

## **ENDOCRINOLOGIA**

Prof. Renato Guazzelli giovedì 11.30 – 12.50

## **GASTROENTEROLOGIA**

Dr. Beatrice Paoli mercoledì 16.00 – 18.00

Dr. Ilaria Giangrandi giovedì 14.00 – 16.30

## **GERIATRIA**

Dr. R. Carrega Bertolini lunedì 10.30 – 13.00

Dr. Maria Rosa Aglietti giovedì 10.00 – 13.00

## **GINECOLOGIA (5)**

Dr. Paola Morelli lunedì 09.15 – 10.45

Dr. I. Cristina Pieraccini lun.11.00/13.00-16.00/19.00

martedì 16.00 – 19.00

mer.11.00/13.00-16.00/19.00

giovedì 11.00 – 14.30

Dr. Palma Berloco martedì 09.00 – 12.50

Dr. Eleonora Di Gangi mercoledì 08.50 – 11.00

Dr. Donatella Nannoni giovedì 15.00 – 19.00

venerdì 08.30 – 11.10

sabato 08.30 – 11.00

Dr. Anna Didona venerdì 11.30 – 14.00

Dr. Caterina Serena venerdì 16.00 – 19.00

## **MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO**

Dr. Angela Terreni venerdì 08.30 – 13.00

## **NEUROLOGIA**

Dr. Andrea Di Rollo lunedì 08.30 – 10.30

Dr. Paola Ragghianti giovedì 08.30 – 10.30

## **OCULISTICA**

Dr. Marco Ciaramelli lun./ven. 08.10 – 12.40

Dr. Mario Caterini lunedì 15.00 – 19.00

sabato 09.00 – 12.15

Prof. Riccardo Frosini martedì 08.00 – 09.00

Dr. Jacopo Paladini martedì 09.00 – 12.30

Dr. R. Paoletti Perini martedì 14.45 – 16.15

Dr. M. A. De Giovanni mar.12.45/14.00-17.00/19.00

mercoledì 08.30 – 10.30

gio.09.00/13.30-15.30/19.00

Dr. Laura Bardi mercoledì 11.00 – 13.30

Dr. Marco Marucci mercoledì 16.30 – 19.00

Dr. F. De Saint Pierre giovedì 15.30 – 19.15

Dr. Mattia Pasti venerdì 14.30 – 16.30

Dr. Nicola Passarelli venerdì 17.00 – 19.10

## **ODONTOIATRIA**

Dr. Riccardo Gizdulich lunedì 09.00 – 11.15

venerdì 14.30 – 16.45

Dr. E. Formichini Bigi lunedì 15.00 – 16.30

venerdì 09.00 – 10.00

Dr. Paola Scala lunedì 12.00 – 14.00

mercoledì 12.30 – 14.30

venerdì 10.30 – 14.00

Dr. L. Capei Chiaromanni	lunedì	17.00 – 19.00
	martedì	14.00 – 18.30
	mercoledì	09.00 – 12.00
Dr. Marco Visani	martedì	08.30 – 13.00
	giovedì	14.30 – 19.00
	venerdì	17.30 – 19.00
Dr. Federico Tapinassi	giovedì	09.00 – 12.30
Dr. Carlo Turri Zanoni	sabato	09.00 – 11.15

**ORTODONZIA**

Dr. Rosa Turco	mercoledì	15.00 – 19.00
----------------	-----------	---------------

**ORTOPEDIA (8)**

Dr. Filippo Poccianti	lunedì	11.30 – 13.30
Dr. Daniele Lazzara	lunedì	14.30 – 15.30
Dr. Paolo Donati	lunedì	11.30 – 13.45
	mercoledì	09.15 – 13.45
Dr. Angela Astone	martedì	09.30 – 12.30
Dr. Michele Losco	martedì	17.30 – 19.30
Dr. Francesco Menotti	giovedì	16.45 – 19.00
	venerdì	08.00 – 11.00
Dr. Antonio Carosella	sabato	08.30 – 12.15

**OTORINOLARINGOIATRIA (9)**

Dr. Gennaro Ferriero	lunedì	14.00 – 16.30
	martedì	17.15 – 19.10
	giovedì	14.00 – 16.00
	venerdì	12.00 – 13.00
Dr. Giuseppe Gorini	lun.09.00/12.00-17.30/19.10	
	merc./gio.	17.00 – 19.10
	sabato	09.00 – 10.30
Dr. Filippo Pontone	martedì	11.00 – 13.00
Dr. Fausto Faleg	martedì	14.40 – 16.45
	venerdì	14.30 – 19.00
Dr. Luciano Traversi	mercoledì	10.00 – 12.00
Dr. Attilio Alonzo	mercoledì	12.50 – 14.40
Dr. Susanna Dallai	giovedì	08.30 – 11.30
Dr. Paolo Ponticelli	venerdì	08.50 – 11.30

**PODOLOGIA**

Dr. Debora D'Amico	lunedì	16.30 – 18.00
Dr. Luca Nardoni	giovedì	12.45 – 13.30

**PNEUMOLOGIA**

Dr. Alessandro Romeo	martedì	09.30 – 11.00
Dr. Guido Basetti Sani	giovedì	15.00 – 18.00
Dr. Gianluca Chelucci	sabato	10.30 – 12.30

**PSICHIATRIA**

Dr. Teresa Paolini	lunedì	17.00 – 19.00
Dr. Carla Niccheri	giovedì	08.30 – 10.30
Dr. Piero Tozzi	per appuntamento	

**PSICOLOGIA**

Dr. Eleonora Angioletti	lunedì	10.30 – 13.45
Dr. Elisabetta Lazslo	martedì	10.30 – 13.00
Dr. Maria Chiara Cecchi	martedì	18.00 – 19.40
	giovedì	18.00 – 19.40
Dr. Lisa Alessandri	mercoledì	16.00 – 19.00
Dr. A. M. Dona Novoa	sabato	09.00 – 12.00
Dr. Piero Tozzi	per appuntamento	

**REUMATOLOGIA**

Dr. Jelena Blagojevic	martedì	15.00 – 19.00
Dr. Valentina Denaro	giovedì	09.00 – 11.00

**TERAPIA DELLE CEFALEE**

Dr. F. De Cesaris	venerdì	14.00 – 19.45
Dr. M. Cinzia Scalas	mercoledì	16.00 – 19.00

**TERAPIA DEL DOLORE**

Dr. Roberta Casali	mercoledì	16.00 – 19.00
--------------------	-----------	---------------

**UROLOGIA**

Dr. P. Sangiovanni	lunedì	17.00 – 18.30
Dr. Carlo Lotti	giovedì	17.00 – 19.00
Dr. Giampaolo Siena	martedì	13.30 – 15.30
	venerdì	17.30 – 19.30

**Iniezioni intramuscolari  
da lunedì al sabato 08.30 - 10.30**

Guardia medica turistica  
dal lunedì al venerdì 14.00 - 16.00  
Holter cardiaco dal lun. al ven. 08.00 - 08.30  
Holter pressorio dal lun. al giov. ore 14.30  
Controllo glicemia  
dal lunedì al sabato 08.30 - 10.30

*Eredi del Cav. RENZO MADDII*  
*Fioristi all'interno del Cimitero di Soffiano*  
**Fiori sempre freschi a prezzi vantaggiosi**  
Via di Soffiano, 190 - Interno Cimitero di Soffiano



# Viale dei Mille, 32 50132 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

## AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia venerdì 09.45 - 12.00

## ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini giovedì 17.15 - 18.30

## ANGIOLOGIA (2)

Dr. Angela Terreni martedì 13.00 - 15.00

## CARDIOLOGIA (3)

Dr. Paolo Cecchi giovedì 17.00 - 19.00

Dr. Natalia Golia venerdì 09.30 - 12.00

## CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai lunedì 15.00 - 15.40

## CHIRURGIA DELLA MANO

Dr. Filippo Poccianti mercoledì 17.45 - 19.10

Dr. Angela Astone giovedì 13.45 - 14.45

## DERMATOLOGIA (4)

Dr. Maria Coppini lunedì 14.30 - 16.00

Dr. Giulia Mariotti lunedì 17.30 - 19.00

Dr. Carmela Cozza martedì 09.00 - 12.00

sabato 08.30 - 10.00

Dr. Federica Papi martedì 12.00 - 14.00

sabato 10.30 - 12.30

Dr. Giuseppe Barbati martedì 18.00 - 19.00

Dr. Francesca Gonnelli mercoledì 09.30 - 12.30

Dr. Maurizio D'Anna mercoledì 15.00 - 17.10

Dr. Luca Salimbeni giovedì 09.30 - 12.30

Dr. Silvia Betti giovedì 12.30 - 13.50

Dr. Chiara Delfino giovedì 14.00 - 16.30

Dr. Alessia Gori venerdì 14.30 - 16.00

Dr. Giordana Coronella venerdì 16.00 - 19.00

## ENDOCRINOLOGIA - DIETOLOGIA

Dr. Olga Bartolini lunedì 08.30 - 13.00

(solo endocrinologia) lunedì 13.00 - 14.00

Dr. M. Grazia Petracca mercoledì 11.30 - 14.00

## GASTROENTEROLOGIA

Dr. Ilaria Giangrandi mercoledì 17.30 - 19.00

Dr. B. Paoli ogni 15 gg. mercoledì 17.30 - 18.30

## GERIATRIA

Dr. F. Mayer ogni 15 gg. giovedì 18.00 - 19.30

## GINECOLOGIA (5)

Dr. Anna Didona martedì 14.00 - 16.00

Dr. I. C. Pieraccini mercoledì 13.30 - 14.30

giovedì 16.30 - 18.00

Dr. Donatella Nannoni venerdì 12.30 - 14.30

Dr. Cecilia Molino sabato 10.30 - 12.30

## NEUROLOGIA

Dr. Paola Ragghianti martedì 09.30 - 11.00

## OCULISTICA

Dr. Dario Di Salvo lunedì 12.00 - 14.00

Dr. M. A. De Giovanni lunedì 09.00 - 11.30

martedì 08.30 - 11.30

venerdì 15.00 - 18.30

Dr. Luigi Vitale martedì 15.00 - 18.00

Dr. R. Paoletti Perini martedì 12.00 - 14.00

Dr. Elena Desideri mercoledì 08.45 - 13.00

Dr. Claudia Ponchiatti mercoledì 15.00 - 17.15

ogni 15 giorni lunedì 17.00 - 19.00

Dr. F. De Saint Pierre giovedì 08.30 - 12.30

Dr. Cecilia Nocentini giovedì 15.15 - 16.45

Dr. Laura Bardi venerdì 08.45 - 11.30

Dr. Mario Caterini venerdì 12.00 - 13.30

Dr. Tommaso Verdina sabato 08.30 - 10.30

## ORTOPEDIA (8)

Dr. Eros Bruno lunedì 14.00 - 15.30

Dr. Paolo Donati lunedì 08.45 - 11.00

venerdì 13.45 - 15.15

Dr. Leonardo Sacchi martedì 17.45 - 19.00

giovedì 08.30 - 10.00

Dr. Filippo Poccianti mercoledì 17.45 - 19.10

Dr. Angela Astone giovedì 13.45 - 14.45

## OTORINOLARINGOIATRIA

Dr. Daniele Limoni lunedì 13.00 - 14.30

Dr. Gennaro Ferriero lunedì 17.30 - 19.00

mercoledì 14.00 - 15.00

sabato 08.30 - 10.00

Dr. Luca Mondaini lunedì 11.00 - 13.00

Dr. Chiara Cavicchi martedì 15.30 - 17.30

venerdì 16.00 - 18.00

Dr. Susanna Dallai mercoledì 08.30 - 11.00

Dr. Marco Lazzeri mercoledì 16.30 - 17.30

Dr. Attilio Alonzo martedì 08.30 - 09.30

giovedì 12.00 - 13.30

venerdì 08.30 - 10.00

Dr. Filippo Pontone giovedì 15.00 - 16.45

## PEDIATRIA E CHIRURGIA PEDIATRICA

Dr. Giovanni Grisolia lunedì 16.00 - 17.00

mercoledì 14.00 - 15.00

## PNEUMOLOGIA

Dr. Alessandro Romeo

ogni 15 giorni giovedì 18.00 - 19.00

## PODOLOGIA

Dr. Luca Nardoni sabato 10.45 - 12.30

## PSICHIATRIA

Dr. Teresa Paolini giovedì 10.30 - 12.00

## PSICOLOGIA - PSICOTERAPIA

Dr. Claudia Bricci martedì 11.30 - 13.00

Dr. Lisa Alessandri giovedì 12.30 - 15.00

## REUMATOLOGIA

Dr. Angela Del Rosso lunedì 15.00 - 17.00

## UROLOGIA

Dr. G. Siena lunedì 14.00 - 15.00

Dr. P. Sangiovanni martedì 18.00 - 19.00

**Iniezioni intramuscolari  
da lunedì al sabato 08.30 - 10.30**

## Via del Sansovino, 176 50142 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

**ANESTESIA (AGOPUNTURA)**

Dr. Rosa Di Lernia sabato 09.30 – 12.30

**ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)**

Dr. Simona Contestabile martedì 14.30 – 17.30

Dr. Lucia Corradi martedì 09.00 – 12.00

giovedì 14.00 – 17.30

Dr. Stefano Turchini giovedì 08.30 – 11.00

**ANGIOLOGIA (2)**

Dr. Angela Terreni martedì 09.00 – 12.00

venerdì 14.30 – 18.30

**CARDIOLOGIA (3)**

Dr. Natalia Golia lunedì 15.00 – 18.00

Dr. Silvia Perlangeli martedì 16.30 – 19.00

Dr. Andrea Chelucci mercoledì 17.00 – 19.30

Dr. Claudio Poli giovedì 15.00 – 18.00

Dr. Paolo Cecchi giovedì 12.30 – 14.30

Dr. Carmine Liccardi giovedì 08.30 – 11.00

Dr. Marco Vinci venerdì 15.00 – 18.30

sabato 09.00 – 12.00

**CARDIOCHIRURGIA**

Dr. Giuseppe Vaccari lunedì 10.00 – 13.00

**CHIRURGIA**

Dr. Riccardo Gattai martedì 13.00 – 14.30

giovedì 18.00 – 19.00

**DERMATOLOGIA (4)**

Dr. Beatrice Magini lunedì 09.00 – 11.30

martedì 15.00 – 17.30

mercoledì 09.00 – 12.15

Dr. Francesca Pagnini lun-gio 11.30 – 13.30

Dr. Barbara Alfaioli lunedì 14.30 – 17.30

Dr. Elena Quercioli lun-ven 15.00 – 19.30

giovedì 14.00 – 17.00

Dr. Giordana Coronella martedì 09.00 – 12.30

Dr. Chiara Delfino martedì 15.00 – 16.30

venerdì 15.00 – 18.00

sabato 09.00 – 12.30

Dr. Giulia Mariotti martedì 17.45 – 19.30

mercoledì 18.00 – 19.30

giovedì 15.00 – 17.30

Dr. Federica Papi mercoledì 14.00 – 17.30

Dr. Silvia Betti mercoledì 17.30 – 19.00

Dr. Maria Coppini

(1° e 3° del mese) giovedì 10.30 – 13.00

Dr. Maurizio D'Anna

(2° e 4° del mese) giovedì 10.30 – 13.00

Dr. Lorenzo Atani venerdì 08.30 – 10.30

Dr. Alessia Gori giovedì 17.30 – 19.30

**ENDOCRINOLOGIA – DIETOLOGIA**

Dr. Sandra Silvestri giovedì 17.30 – 19.10

Dr. Benedetta Raghianti venerdì 10.00 – 13.00

Dr. M. Grazia Petracca martedì 16.00 – 17.30

**CHIRURGIA MANO E SPALLA**

Dr. Eros Bruno martedì 16.00 – 17.50

Dr. Daniele Lazzara martedì 18.00 – 19.00

Dr. Angela Astone mercoledì 09.30 – 12.30

Dr. Filippo Poccianti giovedì 17.30 – 19.30

Dr. Ludovico Stellini venerdì 09.30 – 11.30

**FISIOTERAPIA**

dal lunedì al venerdì 08.30 – 19.30

sabato 08.30 – 13.00

**RIABILITAZIONE UROGINECOLOGICA**

Dr. Federica Boscaleri lun.-merc. 14.00 – 16.00

venerdì 13.00 – 15.00

**GASTROENTEROLOGIA**

Dr. Ortolani Manuela lunedì 15.30 – 17.10

Dr. Ilaria Giangrandi giovedì 17.30 – 19.30

**GERIATRIA**

Dr. Vezio Polidori Per appuntamento

Dr. Maria Rosa Aglietti lunedì 10.00 – 12.00

**GINECOLOGIA (5)**

Dr. Palma Berloco lun-mer-ven 15.00 – 19.00

Dr. Cecilia Molino martedì 15.00 – 19.00

Dr. Fulvia Ranieri lunedì 09.00 – 13.00

Dr. Nicolò Buffi martedì 13.00 – 15.00

giovedì 17.30 – 19.30

Dr. Mauro Marchionni mercoledì 09.30 – 12.00

Dr. Eleonora Di Gangi martedì 08.30 – 12.30

venerdì 09.00 – 12.00

(1° del mese) sabato 09.00 – 12.00

Dr. Caterina Serena sabato 09.30 – 12.00

Dr. Paola Morelli venerdì 09.30 – 11.30

**LOGOPEDIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA**

Dr. Daniele D'Arrigo venerdì 12.30 – 13.30

**MEDICINA LEGALE**

Dr. Giuseppe Panichi mercoledì 14.30 – 17.00

**MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO**

Dr. Beatrice Magini lunedì 09.00 – 11.30

martedì 15.00 – 17.30

mercoledì 09.00 – 12.15

Dr. Elena Quercioli lun-ven 15.00 – 19.30

giovedì 14.00 – 17.00

Dr. Angela Terreni martedì 09.00 – 12.00

Dr. Maurizio D'Anna giovedì 10.30 – 13.30

**MEDICINA DEI TRASPORTI**

Dr. Marco Marucci lunedì 17.30 – 19.00

**NEUROLOGIA**

Dr. Paola Raghianti mercoledì 10.00 – 11.30

**NEUROCHIRURGIA (patologia vertebrale)**

Dr. Homere Mouchaty giovedì 10.30 – 13.00

sabato 09.00 – 12.00

**NEUROFISIOLOGIA E FISIATRIA (6)**

Dr. Pierangela Liotta martedì 15.30 – 18.30

merc-gio 09.30 – 13.15

venerdì 09.30 – 13.30

Dr. Andrea Di Rollo giovedì 08.30 – 10.30

**OCULISTICA (7)**

Dr. Mario Caterini lunedì 11.00 – 13.00

martedì 13.30 – 16.40

giovedì 09.00 – 13.00

venerdì 15.00 – 19.00

Dr. M. A. De Giovanni lunedì 15.00 – 19.00

mercoledì 15.30 – 19.00

sabato 08.30 – 12.00

Dr. Claudia Ponchietti lunedì 09.00 – 11.00

venerdì 09.30 – 11.45

Dr. Mattia Pasti martedì 08.15 – 11.15

Dr. Marco Marucci martedì 11.30 – 13.15

Dr. R. Paoletti Perini martedì 17.45 – 18.30

gio.13.15/14.45-17.30/19.00

Dr. Marco Ciaramelli mercoledì 09.30 – 12.30

Dr. Dario Di Salvo mercoledì 13.00 – 14.30  
 giovedì 15.00 – 17.00  
 Dr. Tommaso Verdina venerdì 12.00 – 13.30

**ORTOPEDIA (8)**

Dr. Falmur Vellku lunedì 17.30 – 19.30  
 mercoledì 17.00 – 19.00

Dr. Leonardo Sacchi lun-gio 12.00 – 13.30  
 Dr. Francesco Menotti martedì 08.00 – 10.00  
 venerdì 11.45 – 14.00

Dr. Renato Cristiano martedì 11.30 – 14.00  
 Dr. Michele Losco martedì 14.45 – 16.00  
 Dr. Eros Bruno martedì 16.00 – 17.50  
 Dr. Daniele Lazzara martedì 18.00 – 19.00

Dr. Angela Astone mercoledì 09.30 – 12.30  
 Dr. Filippo Poccianti giovedì 17.30 – 19.30  
 Dr. Raffaele Scialla venerdì 15.00 – 17.00

ogni 15 giorni sabato 10.00 – 12.00

**OTORINOLARINGOIATRIA (9)**

Dr. Gennaro Ferriero lunedì 09.30 – 10.30  
 martedì 11.30 – 12.30  
 merc-ven 17.30 – 19.30  
 sabato 10.15 – 11.30

Dr. Filippo Pontone martedì 09.30 – 10.50  
 Dr. Attilio Alonzo lunedì 12.00 – 13.00  
 gio. 09.00/10.00-15.30/16.30

Dr. Fausto Faleg martedì 17.15 – 19.30  
 Dr. Luca Mondaini mercoledì 10.00 – 12.00  
 Dr. Luciano Traversi mercoledì 08.30 – 09.30  
 Dr. Susanna Dallai giovedì 13.00 – 14.30  
 Dr. Beatrice Brogelli venerdì 08.30 – 11.30  
 Dr. Giuseppe Gorini venerdì 14.00 – 15.30  
 Dr. Daniele Limoni lunedì 14.00 – 16.30  
 mercoledì 14.00 – 17.00

**PEDIATRIA**

Dr. Ilaria Pagnini giovedì 17.00 – 19.30  
 Dr. M. Cinzia Scalas giovedì 14.30 – 17.30

**PNEUMOLOGIA (10)**

Dr. Laura Tinacci lunedì 10.00 – 13.00  
 mercoledì 15.00 – 18.00

Dr. Guido Basetti Sani ogni 15 gg. giovedì 11.00 – 14.00

**PODOLOGIA**

Dr. Luca Nardoni martedì 09.00 – 12.30  
 Dr. Gianfranco Cascini martedì 14.00 – 17.30  
 Dr. Debora D'Amico mercoledì 17.30 – 19.30  
 venerdì 09.30 – 11.00

**PSICOLOGIA**

Dr. Debora Gilardi lunedì 17.00 – 19.00  
 Dr. Lisa Alessandri martedì 17.15 – 19.30  
 Dr. A. M. Donanovoa gio. 08.30/11.00-17.00/19.15

Dr. Selvaggia Prevete giovedì 17.00 – 19.10  
 Dr. Maria Chiara Cecchi venerdì 16.00 – 19.00

**PSICHIATRIA**

Dr. Paolo Rossi Prodi lunedì 17.30 – 19.30  
 Dr. Teresa Paolini mercoledì 09.30 – 12.00

**REUMATOLOGIA**

Dr. Giulia Carnesecchi venerdì 17.00 – 19.30  
 Dr. Angela Del Rosso mercoledì 14.30 – 17.30

**UROLOGIA (11)**

Dr. Nicola Tosi lunedì 18.00 – 19.30  
 Dr. Carlo Lotti martedì 09.00 – 11.00  
 giovedì 14.00 – 16.00  
 Dr. Giampaolo Siena martedì 12.00 – 13.15  
 venerdì 15.00 – 17.00

**ODONTOIATRIA**

Dr. Marco Visani lunedì 15.30 – 19.00  
 giovedì 09.00 – 14.00

Dr. Riccardo Gizdulich lunedì 12.00 – 15.00  
 martedì 14.00 – 17.00  
 mercoledì 15.30 – 19.00  
 venerdì 09.00 – 13.30

Dr. Hellen Allori martedì 10.00 – 13.00  
 mercoledì 12.00 – 15.00

Dr. Paola Scala venerdì 14.00 – 19.00  
 sabato 09.00 – 12.00

Dr. L. Capei Chiromanni giovedì 14.30 – 16.30

**ORTODONZIA**

Dr. Nicoletta Albricci venerdì 15.00 – 19.00

**TERAPIA DEL DOLORE**

Dr. Maria Ciampolini martedì 11.00 – 13.00

**ECOGRAFIA (12) (anche in convenzione)**

Dr. Giovanni Branco lunedì 08.30 – 12.30  
 Dr. Scrocca Marco martedì 14.30 – 18.30  
 Dr. Stefano Papp venerdì 08.00 – 13.45

*I servizi infermieristici di iniezioni intramuscolari e di cardio-check si effettuano dal lunedì al sabato ore 08.30 - ore 10.30.*

*Servizio infermieristico lunedì, mercoledì e venerdì 08.30 /12.00 - 14.30/17.00, martedì e giovedì 08.30 /12.00, sabato 08.30 /11.30*

*Gli orari pervenuti in data 15.05.2012, sono soggetti a possibili variazioni di cui la Redazione non è responsabile.*

1) **ALLERGOLOGIA e IMMUNOLOGIA:** Prove cutanee – patch test – vaccini. 2) **ANGIOLOGIA:** Ecocolor-doppler: carotideo vertebrale; arterioso e venoso, aorta addominale. Eco c.d. arteria oftalmica. Scleroterapia. 3) **CARDIOLOGIA:** Elettrocardiogramma – Ecocardiogramma – Ecodoppler cardiaco\* – Holter Cardiaco e Pressorio – E.C.G. sotto sforzo (cicloergometro). 4) **DERMATOLOGIA:** Diatermocoagulazione – Laser dermatologico – Esame micologico – Biopsie cutanee – Videodermatoscopia. 5) **GINECOLOGIA e OSTETRICIA:** Colposcopia – Eco trans vaginale\* – Eco pelvica trans addominale – Ecografia per test di screening I trimestre (I test) – Ecografia ostetrica di screening (I-II-III trim.) – Pap Test – Tamponi. 6) **NEUROFISIOPATOLOGIA:** Elettromiografia. 7) **OCULISTICA:** Campimetria – Pachimetria. 8) **ORTOPEDIA:** Infiltrazioni 9) **OTORINOLARINGOIATRIA:** Esame Vestibolare – Esame Audioimpedenzometrico – Tamponi 10) **PNEUMOLOGIA:** Spirometria – Vaccini. 11) **UROLOGIA:** Uroflussimetria 12) **ECOGRAFIE:** Addome superiore\*, inferiore\* e completo\*; pelvica\*; osteo-articolare; capo e collo\*; tiroidea\*; paratiroidi e ghiandole salivari\*, tegumenti e parti superficiali; testicolare; transrettale\*; mammaria; in gravidanza, muscolo-tendinea. Eco c.d. arterie renali. Ecocolorodoppler vasi spermatici; ecocolorodoppler vasi penieni; ecocolorodoppler plessi pampiniformi. Ecocolorodoppler arterie renali. \* anche in convenzione



# Orario Celebrazioni per l'anno 2012

## ORATORIO DI PIAZZA DUOMO:

Giorni feriali: Sante Messe ore 10,00 – 17,30 (nei mesi di Luglio e Agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 17,30) - Giorni prefestivi: ore 17,30 Santa Messa - Giorni festivi: Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30 (nei mesi di Luglio e Agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 11,30)

### GENNAIO

6 – Solennità dell'Epifania: Sante Messe con orario festivo  
12 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del III° quadrimestre 2011  
20 – Solennità di San Sebastiano – Patrono della Misericordia. Ore 7,00 – Santa Messa. Ore 9,00 – Santa Messa prelatizia con le autorità cittadine. Ore 11,30 – Santa Messa. Ore 17,00 – Canti dei secondi Vespri – Panegirico del Santo e Benedizione Eucaristica. Ore 17,30 – Santa Messa  
23/24/25 – Quarantore – Sante Messe con orario feriale

### FEBBRAIO

2 – Presentazione del Signore (Candelora) – Sante Messe ore 10,00 e 17,30. Per tutto il giorno distribuzione delle candele benedette  
22 – Mercoledì delle Ceneri – Sante Messe ore 10,00 – 17,30. A tutte le Sante Messe imposizione delle Sacre Ceneri

### MARZO

25 – Annunciazione del Signore – Sante Messe con orario feriale  
31 – ore 17,30 Santa Messa Vespertina – benedizione e distribuzione olivo benedetto

### APRILE

1 – Domenica delle palme – Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30. Dalle ore 8,00 alle ore 18,30 distribuzione dell'olivo benedetto  
4 – Mercoledì Santo – Non saranno celebrate Sante Messe  
5 – Giovedì Santo – Ore 16,30 Santa Messa in Coena Domini e adorazione del S.S. Sacramento fino alle ore 24  
6 – Venerdì Santo – Dalle ore 7,30 alle ore 12,00 adorazione del S.S. Sacramento. Ore 16,30 Azione Liturgica  
7 – Sabato Santo – Non saranno celebrate Sante Messe  
8 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 10,00 e 17,30  
9 – Lunedì dell'Angelo – Sante Messe con orario feriale.

### MAGGIO

8 – Festività della Mater Misericordiae – Al termine della Santa Messa delle ore 10,00 verrà proclamata la supplica  
17 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del I° quadrimestre 2012  
26 – ore 17,30 Santa Messa per i Fratelli riposati

### GIUGNO

8 – Festività di San Pietro Martire fondatore della Misericordia. Ore 17,30 Santa Messa  
10 – Solennità del Corpus Domini – Sante Messe con orario festivo

### AGOSTO

14 – Ore 17,30 Santa Messa vespertina per l'Assunzione in Cielo della Beata Vergine  
15 – Assunzione in Cielo della Beata Vergine – Sante Messe con orario festivo

### SETTEMBRE

13 – Ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del II° quadrimestre 2012

### OTTOBRE

31 – Ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità di tutti i Santi

### NOVEMBRE

1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo  
2 – Commemorazione dei defunti – Sante Messe con orario feriale. La Santa Messa delle ore 17,30 sarà celebrata in suffragio degli Ascritti defunti  
29 – Inizio della novena dell'Immacolata, con il seguente orario: ore 17,00 Novena - ore 17,30 Santa Messa

### DICEMBRE

7 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità dell'Immacolata Concezione  
8 – Solennità dell'Immacolata Concezione – Sante Messe con orario festivo  
15 – ore 17,00 Inizio della novena di Natale  
24 – ore 10 Santa Messa – Non sarà celebrata la Santa Messa della Notte Santa  
25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo  
26 – Santo Stefano – Sante Messe con orario feriale

31 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva solennità di Maria Santissima madre di Dio. Alle termine della Santa Messa sarà cantato il Te Deum di ringraziamento

## ORATORIO DEL CIMITERO DI SOFFIANO:

Giorni feriali: Santa Messa ore 9,15 – Giorni festivi: Sante Messe ore 8,30 – 10,30 – Giorni prefestivi: Santa Messa ore 16,00 (dal 1 Ottobre al 31 Marzo) – ore 17,00 (dal 1 Aprile al 30 Settembre)

### GENNAIO

1 – Sante Messe con orario festivo  
6 – Solennità dell'Epifania – Sante Messe con orario festivo

### FEBBRAIO

2 – Presentazione del Signore (Candelora) ore 9,15 Santa Messa. Per tutto il giorno distribuzione delle candele benedette

### MARZO

25 – Annunciazione del Signore – Sante Messe con orario feriale  
31 – ore 16,00 Santa Messa vespertina con distribuzione dell'olivo benedetto

### APRILE

1 – Domenica delle palme – Sante Messe ore 8,30 – 10,30 Distribuzione dell'olivo benedetto

5/6/7 – Settimana Santa – Non ci sono funzioni

8 – Domenica di Resurrezione – Sante Messe con orario festivo

9 – Lunedì dell'Angelo – Sante Messe con orario feriale

### AGOSTO

15 – Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria al Cielo. Sante Messe con orario feriale

### OTTOBRE

28 – Ore 16,00 S. Messa vespertina

31 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità di tutti i Santi

### NOVEMBRE

1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo, ore 15,00 – Recita del Santo Rosario, ore 15,30 – Santa Messa prelatizia – Benedizione del Cimitero

2 – Sante Messe in suffragio delle Anime del Purgatorio: ore 8,30 – In suffragio dei defunti del Cimitero di Pinti. Ore 10,00 – In suffragio dei Capi di Guardia. Ore 11,00 – In suffragio dei defunti del Cimitero di Soffiano. Ore 16,00 – Santa Messa vespertina

### DICEMBRE

7 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva dell'Immacolata

8 – Solennità dell'Immacolata – Sante Messe con orario festivo

24 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità del Santo Natale

25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo

26 – Santo Stefano – Santa Messa con orario feriale

31 – Santa Messa con orario feriale. Ore 16,00 – Santa Messa prefestiva. Il Santo Rosario sarà recitato tutti i sabati, nel periodo 1 Settembre/30 Giugno, 1 ora prima della celebrazione della Santa Messa

## CAPPELLA DELLA SEZIONE OLTRARNO

Tutte le Domeniche e le festività celebrazione della Santa Messa alle ore 9,15

## CAPPELLA RESIDENZA PER ANZIANI IL BOBOLINO

Giorni feriali: Lunedì e Mercoledì Santa Messa ore 11,00

Domenica Santa Messa ore 10,30.

2 Febbraio – Presentazione del Signore (Candelora) – Presso la sede, le sezioni ed il Cimitero di Soffiano distribuzione delle candele benedette

31 Marzo (dopo Santa Messa vespertina) e 1 Aprile, presso la Sede, le Sezioni ed il Cimitero di Soffiano, distribuzione dell'olivo benedetto

\* \* \* \* \*

La prima domenica di ogni mese, compresa la prefestiva, in tutti gli oratori sarà effettuata una raccolta per la realizzazione del centro san sebastiano dove saranno accolti i disabili dell'a.m.g. – In novembre la raccolta sarà effettuata il giorno 1, compresa la prefestiva.

# Non sono più con noi ma vivono nel nostro ricordo

CONFRATELLI DECEDUTI DAL 25-01-2012 AL 30-04-2012

## CAPO DI GUARDIA ATTIVO

Sannazzaro Natta Uberto

## CAPO DI GUARDIA A RIPOSO

Zileri DalVerme Paolo

## GIORNANTI

Artini Gianfranco, Barchielli Guido, Becucci Aleardo, Iannazzo Mariano, Larucci Lamberto, Poli Aldo, Redi Rita

## BUONAVOGLIA

Acerbi Paolo, Agostinetti Susetta, Alderighi Leda Gheri, Alinari Bruna Nigi, Baccini Margherita Borsi, Baldini Lidia Baroni, Baldini Luciano, Balducci Armando, Ballini Viviana Gambacciani, Baratti Giuseppe, Baronti Alba Traballesi, Bartoli Maria Panconi, Benigni Leda Masini, Benvenuti Armido, Bertini Tina Serafini, Bianchi Aldo, Bianchi Fiorenza Fontanelli, Bini Giuliana Prosperi, Bini Pio, Bocciolini Ginetta, Bonciani Brunetta Pompei, Bracalenti Vanna Gianfortuna, Bressi Adelina Nesticò, Brogelli Anna Mori, Burci Pietro, Buscaino Giuseppe Andrea, Caldini Dino, Calosi Gina Fondacci, Camarlinghi Fernando, Cancellieri Concettina, Castagni Adolfo, Cecchini Ada Rossi, Conti Anna Maria Cosi, Conti Anna Maria Pacchieri, Conti Leda, Cortini Adriano, Cotoneschi Raffaello, Crescioli Viviana, Dal Fiume Rossana Bartoletti, Degl'Innocenti Carlo, Degl'Innocenti Clara Falcini, Degl'Innocenti Rossana Furini, Dolfi Luisa Nistri, Drigani Giorgio, Ferruzza Maria Di Martino, Ferti Rosalba Breri, Formica Lincoln, Gaetani Fernando,

Grappolini Maria Grazia, Grazzini Maria Grazia, La Marca Giuseppe, Langiano Grazia Troiani, Lanunziata Francesco, Latini Adolfini Magli, Lavarone Filomena Norcia, Lenzini Mario Luciano, Leporatti Piero, Li Volti Vincenzo, Liberatore Edvige Cicioni, Losi Fiammetta, Magherini Valdemara Caserta, Mantovani Giulietta Bertozzi, Masini Adriana Palchetti, Masini Silvana Compiani, Masolini Lice Nesti, Matteini Guido, Mazzoli Lidia Zaffarini, Mecocci Adele Susini, Menichetti Ugo, Misuri Piero, Moccia Caterina Russo, Monti Ada Pallavicini, Morandi Mara, Moschini Elia Pav, Nannucci Irma Papini, Nutini Gianfranco, Occhioni Corinna Pierattini, Pagani Otello, Pampaloni Giuseppe, Pancani Lara Vito, Panchetti Marcello, Parigi Fiorenza Chellini, Pasquini Marisa Bindi, Pegollo Anna Ricci, Piazzesi Liliana Prodi, Pilati Franca Sgheri, Pini Rolando, Poggiali Clara, Renieri Maria Grazia Fabbri, Ricciarini Ione Gaggio, Roberto Maria Boccella, Romoli Nella Lombardi, Scopelitti Giovanni, Secci Giulio, Sergi Giuseppa Vestri, Simiele Maria Giuseppa Zeoli, Simonelli Liborio, Simoni Alessandra Panconi, Spazzapan Maddalena Masi, Summa Domenico, Tacchi Norma Randelli, Talucci Grazia, Talucci Vincenzina, Torrini Giuliana Marini, Vannini Ada Caldini, Woodgate Lidia Fiammetta Pellanda, Zenni Wilma Cacialli

## BUONAVOGLIA A RIPOSO

## CON EMOLUMENTI

Giannini Fiorenza Mammoli, Marsili Mario



# OFISA

*Fondata nel 1955*

Dal 1955 fornitrice della Misericordia di Firenze  
i cui Ascritti beneficiano di apposita convenzione

Viale Milton 89, Firenze

Tel. 055 48 98 02

PARCHEGGIO INTERNO

[www.ofisa.it](http://www.ofisa.it)

## AGENZIE

Via Caccini 15, Firenze (Careggi)

Tel. 055 41 66 71

Via dei Mortuli 29/r, Firenze (Isolotto)

Tel. 055 71 31 695

**Assistenza 24h**

**Servizio pratiche pensionistiche  
con Patronato INCA (gratuito)**

Via Aretina 55/r, Firenze (Madonnone)

Tel. 055 66 09 22

Via Roma 14, Scarperia (FI)

Tel. 055 84 61 29



Previdenza  Funeraria

*Un atto  
d'amore  
per chi  
vi ama*



**UN SERVIZIO OFFERTO INSIEME AI PIÙ  
IMPORTANTI GRUPPI ASSICURATIVI ITALIANI.**

A chi resta lasciate l'eredità di un pensiero in meno e la possibilità  
di concentrarsi sul ricordo.

- \* Rispetto delle proprie volontà.*
- \* Sollievo per i vostri cari da ogni dubbio  
e preoccupazione materiale.*
- \* Garanzia dello svolgimento delle modalità  
prescelte in qualunque situazione.*

Numero Verde

**848-782 809**

[www.previdenzafuneraria.it](http://www.previdenzafuneraria.it)



# Residenza per Anziani "IL BOBOLINO" della Misericordia di Firenze

Via Dante da Castiglione, 13 - 50125 FIRENZE Tel. 055 23071 - Fax 055 2298257  
info@bobolino.it - www.ilbobolino.it Certificata UNI EN ISO9001:2000



Un angolo di paradiso fra viale Machiavelli e viale del Poggio Imperiale: un'oasi verde, lontana dai rumori e dal traffico, nel cuore di una delle più belle città del mondo.



Per lasciarsi alle spalle i problemi e gli assilli del quotidiano, un ambiente curato e confortevole dove è possibile continuare a sentirsi dinamici e attivi, finalmente liberi di godere dei piaceri della vita.

Un soggiorno da vivere come una vacanza senza fine con tutti i comfort e i servizi di un albergo di lusso impreziosito da tanta animazione, attività ricreative e culturali, concerti, conferenze e spettacoli.

Tariffe dal 1 gennaio 2012

€ 43,80 a persona (camera con 2 letti)

€ 69,30 (camera singola)

€ 50,50 (camera singola con bagno in comune) senza contributo pubblico

TV color e telefono diretto nelle camere • climatizzazione • attività fisica • palestra • parco  
• animazione • teatro • coro • film • balletti • musica classica ed operistica • pianoforte  
• giochi • conferenze • mostre • auditorium • cappella • biblioteca

Il servizio infermieristico è fornito dalla cooperativa IL SOLE Via Venezia 12 (FI)  
Il servizio pulizie è fornito da "MIDA" di G. Silvestro di Osmannoro - 50019 Sesto Fiorentino (FI)  
Il servizio assistenza privata è fornito da IL BORRO